

Comune di Empoli



Aula Consiliare

In data martedì 13 febbraio 2024, alle ore 18:13 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Empoli, la riunione "**Consiglio comunale del 13.02.2024**" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta il **presidente A. Mantellassi**

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente
Brenda	Barnini	Sindaca	✓	
Alessio	Mantellassi	Presidente del Consiglio	✓	
Viola	Rovai	Consigliera	online	
Sara	Fluvi	Consigliera	✓	
Simone	Falorni	Consigliere/Capogruppo	✓	
Laura	Mannucci	Consigliera	✓	
Athos	Bagnoli	Consigliere	✓	
Rossano	Ramazzotti	Consigliere	✓	
Roberto	Iallorenci	Consigliere	✓	
Luciano	Giacomelli	Consigliere	✓	
Roberto	Caporaso	Consigliere	✓	
Simona	Cioni	Consigliera		✓
Andrea	Faraoni	Consigliere/Capogruppo		✓
M. Cira	D'Antuono	Consigliera		✓
Chiara	Pagni	Consigliera		✓

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente
Riccardo	Fabbrizzi	Consigliere	Online	
Andrea	Poggianti	Consigliere/Capogruppo	✓	
Federico	Pavese	Consigliere		✓
Simona	Di Rosa	Consigliere		✓
Gabriele	Chiavacci	Consigliere	✓	
Andrea	Picchielli	Consigliere/Capogruppo	✓	
Beatrice	Cioni	Consigliera/Capogruppo	✓	
Leonardo	Masi	Consigliere	✓	
Anna	Baldi	Vice Presidente del Consiglio/Capogruppo		✓
Dessislava	Giordano	Consigliere	✓	

Alle ore 18:14, si unisce alla seduta **Consigliere Simona Di Rosa**.

Alle ore 18:18, lascia la seduta **Consigliere Simona Di Rosa**.

Alle ore 18:24, si unisce alla seduta **Consigliere Roberto Caporaso**.

Alle ore 18:24, si unisce alla seduta **Consigliere/Capogruppo Simone Falorni**.

Alle ore 18:31, si unisce alla seduta **Consigliera Sara Fluvi**.

Alle ore 18:31, si unisce alla seduta **Consigliere Roberto Iallorenci**.

Alle ore 18:31, si unisce alla seduta **Consigliere Riccardo Fabbrizzi**.

Alle ore 18:33, si unisce alla seduta **Consigliera Viola Rovai**.

Alle ore 18:41, si unisce alla seduta **Consigliere Luciano Giacomelli**.

Alle ore 18:41, lascia la seduta **Consigliere Luciano Giacomelli**.

Alle ore 18:41, si unisce alla seduta **Consigliere Luciano Giacomelli**.

Alle ore 18:42, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**.

Alle ore 18:44, si unisce alla seduta **Consigliera Laura Mannucci**.

Alle ore 18:44, si unisce alla seduta **Consigliere Simona Di Rosa**.

Alle ore 18:45, si unisce alla seduta **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni**.

Alle ore 18:45, si unisce alla seduta **Consigliere Leonardo Masi**.

Alle ore 18:47, si unisce alla seduta **Consigliere Athos Bagnoli**.

Alle ore 18:47, si unisce alla seduta **Consigliere Rossano Ramazzotti**.

Alle ore 18:48, si unisce alla seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Picchielli**.

Alle ore 18:48, lascia la seduta **Consigliere Simona Di Rosa**.

Alle ore 18:49, si unisce alla seduta **Segretario Comunale Rita Ciardelli**.

Alle ore 18:52, si unisce alla seduta **Sindaca Brenda Barnini**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Buonasera a tutti e tutte, invito a prendere posto, grazie.

Iniziamo la seduta del Consiglio Comunale, do la parola alla dottoressa Ciardelli per l'appello, prego.

Alle ore 18:54, si unisce alla seduta **Consigliere Gabriele Chiavacci**.

Alle ore 18:54, si unisce alla seduta **Consigliere Dessislava Giordano**.

Prende la parola **Segretario Comunale Rita Ciardelli**:

segue appello

Alle ore 18:54, si unisce alla seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**.

Alle ore 18:55, si unisce alla seduta **Assessore Fabrizio Biuzzi**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellasi:**

Sono 18 i presenti, possiamo iniziare. Ai fini dell'illustrazione della delibera al punto numero dieci, il sindaco mi chiedeva di poterla anticipare e quindi proporrei una modifica all'ordine del giorno e di fare subito il punto numero 10 subito dopo le comunicazioni quindi prima delle interrogazioni e poi riprendiamo l'ordine regolare dei lavori va bene?

Allora partiamo con le **COMUNICAZIONI**

Ho 4 comunicazioni da fare. La prima riguarda la giornata del ventisette gennaio Giornata della memoria che credo sia corretto ricordare, la seconda riguarda il dieci febbraio che la legge individua come Giornata istituzionale per il ricordo; il tredici febbraio che è la giornata di oggi, in cui ricordiamo la partenza dei volontari della libertà. Infine un minuto di silenzio in ricordo di Silvano Calugi già sindaco della nostra città- L'esigenza diciamo di mettere insieme questi quattro comunicazioni è semplicemente formale perché questo è il consiglio il primo consiglio comunale utile in cui fare questi momenti di commemorazione e di ricordo. Non deve essere diciamo il motivo il fatto che questo ricordo. questi tre appuntamenti, i primi tre soprattutto che dicevo stanno all'interno della stessa comunicazione un fraintendimento che invece spesso attorno a queste date rischia di esserci. Cioè ogni data deve avere la sua autonomia, deve avere la sua dignità e non dobbiamo mai cadere nella tentazione di creare buglioni commemorativi che abbiano la funzione di parificare, pareggiare o contrapporre.

Il ventisette gennaio, Giornata della memoria, giornata in cui si ricorda la liberazione del campo

Per favore consiglia Cioni e consigliere Masi un richiamo.

Ventisette gennaio Giornata della memoria in cui si ricorda la memoria dei deportati la liberazione del campo di Auschwitz e quindi non è un tema che deve suscitare ilarità. Da quelle forze nazi-fasciste, penso anche al campo di Mathausen che fu liberato mesi successivi il cinque di maggio, è il campo dove tanti empolesi furono deportati, e se anche quel ventisette gennaio ricorda appunto il campo di Auschwitz, in generale la Giornata della Memoria ricorda la deportazione di tutte le persone, la deportazione di tante categorie di persone, la Shoah ma non solo la Shoah anche la deportazione politica. E la deportazione politica fu quella che in modo particolare riguardò la nostra città, e appunto all'otto marzo del 1944 fu il giorno della deportazione da Empoli, e allora credo che in modo particolare per noi la Giornata della Memoria significhi ricordare quegli empolesi che furono deportati, e la gran parte di loro non tornò.

La seconda comunicazione riguarda appunto la Giornata del ricordo, che riguarda le foibe e quindi più in generale una riflessione su quello che è il confine orientale, e credo che questo appuntamento debba essere di stimolo nel ricordare non solo coloro che sono morti a causa delle repressioni e che hanno visto l'infoibamento di tante persone, ma più in generale coloro che sul confine orientale hanno subito anche da parte dell'Italia e anche da parte del regime fascista tante violenze e tanti soprusi. Quello è stato un confine delicato, un confine storicamente complesso, in cui anche l'Italia e appunto e anche il regime fascista ha una forte responsabilità nel disseminare violenza, nel disseminare soprusi. Tutte quelle sofferenze, tutte quelle violenze nel Giorno del ricordo sono occasione, diventano oggetto della nostra riflessione, e di una riflessione più ampia. Quindi l'invito e lo stimolo di questa Giornata deve essere a un approfondimento complessivo di quello che avviene nella giornata del confine orientale.

Il tredici febbraio, oggi appunto, è il giorno della partenza dei volontari 79 fa. 530 furono coloro che partirono da piazza del Popolo, che era il luogo, era il ghetto ebraico della nostra città, poi in quella piazza la distruzione del ghetto ebraico diventò piazza del Littorio e poi dopo divenuta piazza della Repubblica, intesa come repubblica sociale, e poi piazza del Popolo.

Quel popolo che appunto quel giorno si riunì in quella piazza il tredici febbraio di settantannove anni fa, non per liberare sé stesso ma per andare a liberare ancora quel pezzo di Paese che non era ancora libero. Proprio per questo abbiamo voluto finanziare una ricerca per andare a riscoprire quel pezzo di memoria che oggi non c'è più, proprio perché tanti testimoni non sono più con noi. Gli ultimi li abbiamo salutati l'anno scorso, allora nel venire meno la loro figura, la loro testimonianza, la loro presenza è la forza, lo stimolo a andare a costruire degli strumenti scientifici di ricerca per ricordare quell'avvenimento, quella grande caratteristica di generosità degli empolesi e della nostra città.

L'ultima comunicazione che voglio fare riguarda Silvano Calugi e voglio che tutto il Consiglio Comunale riconosca con rispetto e con cordoglio una grande stima e vicinanza a lui e alla sua famiglia per la sua scomparsa.

La storia di Silvano Calugi è una storia profondamente legata a questa città perché è la storia di un dirigente politico innanzitutto che militò nelle file del Partito Comunista, diventandone anche segretario di zona, e quindi prima di tutto è la rappresentazione di un pezzo della storia della vita politica di questa città, e quindi di un gruppo dirigente di persone che in quella storia hanno manifestato passione per la politica, amore per la città e impegno civico. E poi Silvano Calugi da dirigente politico, diventò amministratore non solo entrando nel consiglio comunale della città, ma facendo l'assessore all'urbanistica e poi diventando il sindaco di questa città dal 1980 al 1985.

Subito dopo ha proseguito il suo impegno all'interno del consiglio regionale dove fu eletto con la lista del partito comunista italiano nella circoscrizione di Firenze, e poi proseguì il suo impegno dall'88 come assessore. Nel 1990 ha proseguito l'impegno di consigliere regionale nella stessa circoscrizione, quindi portando in fondo il suo compito anche nella Regione Toscana.

Negli ultimi anni, senza incarichi politici o istituzionali, Silvano Calugi è stato comunque impegnato in battaglie importanti, all'interno della vita cittadina, è stato impegnato anche all'interno di realtà associative della nostra città, a cui lo legavano le sue personali passioni, penso a quella della fotografia e quindi credo che la nostra città debba tributare a lui un doveroso e istituzionale ricordo; e io mi permetto anche di dire un affezionato ricordo a un empolese, a una persona che ha servito da dirigente politico, da amministratore e da cittadino attivo questa città e quindi chiedo di tributare a lui un minuto di silenzio.

Alle ore 18:57, lascia la seduta **Consigliere Riccardo Fabbrizzi.**

Alle ore 18:57, si unisce alla seduta **Consigliere Federico Pavese.**

Alle ore 18:58, si unisce alla seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Faraoni**.

Alle ore 19:04, si unisce alla seduta **Consigliere Riccardo Fabbrizzi**.

Alle ore 19:04, si unisce alla seduta **Consigliere Simona Di Rosa**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Per quale ragione, il motivo dell'intervento? Prego. Ma su cosa fatto personale? Fatto personale però ci deve essere, lo deve riconoscere la Presidenza e non credo ci sia fatto personale.

Alle ore 19:06, si unisce alla seduta **Assessore Adolfo Bellucci**.

A questo punto, interviene **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**:

Intervengo dopo la consigliera, anzi dopo la capogruppo Beatrice Cioni.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Va bene, allora possiamo proseguire e andiamo all'illustrazione del punto numero 10.

Interviene quindi **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**:

In merito alla premessa al minuto di ricordo un po' cumulativo delle varie ricorrenze, dissociandomi a nome del gruppo intorno ad alcune ammissioni subliminali o comunque passaggi giustificazionistici che come centrodestra non possiamo minimamente tollerare in relazione al giudizio della (*non registrato*) italianizzazione forzata, però dall'altra parte non si può ricordare gli esuli e ricordare gli infoibati con automaticamente il ricordo che appunto quella strage era in qualche modo preavvisata, giustificata o originata dalle repressioni fatte dagli italiani nel periodo antecedente. Non ci può essere giustificazionismo da parte di quest'Aula, non ci può essere un soppesare diversamente delle vittime innocenti.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie consigliere Poggianti. Chiaramente non c'è nessuna volontà giustificazionista e con questo credo sia chiarito il fatto.

Vedo la consigliera Cioni ha richiesto parola. Se è ancora per il fatto personale mi devo esprimere nella stessa maniera.

Se è la questione del fatto personale non posso concederla perché non c'è. No, nominare, l'ho già detto tante volte, nominare non vuol dire fatto personale. Vi leggo l'articolo 62: "Costituiscono fatto personale gli attacchi a un comportamento di un consigliere, l'imputazione al medesimo di fatti da lui ritenuti non veri, l'attribuzione di opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse." Quindi il richiamo del Presidente del Consiglio Comunale è una facoltà che il Presidente del Consiglio Comunale ha, e la consiglia Cioni non può disattribuirli alla Presidenza. Stavate ridendo e quindi ho dovuto richiamarvi. Il richiamo del Presidente Il richiamo del Presidente a due consiglieri comunali che, mentre c'era una commemorazione importante, disturbavano, al punto tale che ho dovuto fermarmi, ridendo, ho detto che non era il momento di fare ilarità.

Richiamo formalmente la consiglia Cioni per interruzione dei lavori del Consiglio. La parola non è stata concessa alla consigliera perché non c'è fatto personale. Ci deve consentire di proseguire i lavori dell'Aula. Per favore, grazie.

Proseguiamo, andiamo al punto numero 10.

p.10. COSTITUZIONE DI UNA HOLDING DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE DI EMPOLI NELLE SOCIETA' ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. E AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE-VALDELSA S.C.P.A.

Prego Sindaco per l'illustrazione.

Sul punto, prende la parola **Sindaca Brenda Barnini** che dichiara:

Mi scuso con il consiglio per aver chiesto questa inversione dell'ordine dei lavori, e vi ringrazio per averla accettata perché ci tenevo a fare l'illustrazione della delibera, non potendo poi purtroppo trattenermi per i lavori successivi. C'è stata già occasione di farlo in commissione però ritengo che l'importanza della delibera meriti anche un'illustrazione di carattere politico non solo di carattere tecnico che evidentemente l'avrebbe potuta fare benissimo la dottoressa Ciardelli. La delibera direi è abbastanza chiara nella sua narrativa e conduce passo passo, ripercorrendo sia quelli che erano state le indicazioni che peraltro avevamo già discusso in questo consiglio nel momento di votazione dell'atto di fusione da cui poi ha preso il via la multiutility, dentro a quella grande discussione ricorderete che c'erano tre pezzi: quello che riguardava la fusione vera e propria, quello che riguardava la costituzione in una fase successiva di una holding di primo livello che tenesse assieme tutte le partecipazioni dei comuni soci fondatori della multiutility; e quello che del nostro territorio di andare a costituire anche una holding di secondo livello per poter essere rappresentati in maniera unitaria all'interno anche di quella holding di primo livello.

Dentro a questo perimetro di discussione, che appunto era già presente nella primissima delibera che abbiamo portato in consiglio, poi ci sono stati come dire diversi step anche di ulteriore confronto, percorso che aveva poi portato il consiglio comunale di Vinci per primo, ma in realtà l'avremmo dovuto fare tutti, tant'è vero che i consiglieri si ricordano benissimo che quella stessa delibera che era stata portata in consiglio comunale a Vinci aveva visto la pubblicazione anche al nostro Albo Pretorio per le osservazioni, e la delibera era stata inviata alla Corte dei Conti, e la Corte dei Conti aveva fatto una serie di osservazioni. Non ovviamente, e non sarebbe compito della Corte, esprimendosi nel merito diciamo o della valutazione dell'opportunità politica, questa è una scelta che spetta agli organi di indirizzo, ma richiamandoci a una serie di contenuti formali che diventano anche

sostanziali, evidentemente, sul fatto che per poter essere legittima, una holding che tenesse assieme le partecipazioni dei nostri comuni non doveva avere determinate caratteristiche.

Una di queste caratteristiche non poteva vedere quindi il raggruppamento di quote mono-societarie. Quindi quello che evidentemente non era prima la nostra Publiservizi perché era una holding di partecipazione attraverso la quale noi eravamo rappresentati in 3 società diverse: quella dei rifiuti, quella dell'energia e quella del servizio idrico, dal momento che queste società sono diventate una società unica, almeno per la quota parte delle nostre partecipazioni, secondo la Corte dei Conti non si può ricostituire una holding che serve diciamo a tenere assieme quote che sono di un'unica società, oggi. E questo è uno dei punti da cui siamo ripartiti, anche facendoci supportare diciamo da tecnici e da professionisti, e che ci ha condotto ad elaborare una proposta che è quella che sottoponiamo al consiglio di dar vita a una società che possa tenere assieme non solo le quote di partecipazione che abbiamo dentro la multiutility, ma anche le quote di partecipazione che abbiamo dentro Agenzia per lo sviluppo. Agenzia per lo sviluppo che non cambia né il suo perimetro di intervento, né il resto diciamo delle sue missioni e che semplicemente è stata individuata come quella giusta per poter dare il via a questa operazione, perché il perimetro delle partecipazioni di ASEV è lo stesso del perimetro delle partecipazioni dell'Empolese-Valdelsa, e dei comuni dell'Empolese-Valdelsa, che vorremmo venisse rappresentata in maniera unitaria da questo nuovo soggetto. La struttura diciamo che si immagina è una struttura direi estremamente scarna, al massimo della snellezza; anche in questo caso per rispondere a un altro degli indirizzi delle sollecitazioni della Corte rispetto all'efficacia e soprattutto alla economicità dello strumento, e per questo in narrativa della delibera trovate indicato come ci sarebbe un amministratore unico, un revisore unico, e che l' amministratore unico possa essere in realtà diciamo la stessa figura o una delle figure che rappresenta poi il territorio e i comuni del territorio all'interno delle società e quindi di fatto non avere un aggravio di costi, se non in maniera come dire mh simbolica di di rimborso. Le ragioni quindi che ci hanno spinto a ri-editare una nuova proposta di holding che tenesse conto delle criticità segnalate dalla Corte dei conti sono da un punto di vista politico le stesse che ci avevano portato a elaborare la prima proposta, cioè la necessità, a maggior ragione dentro un soggetto gestore dei servizi che oggi è più grande dal punto di vista industriale e che ha le potenzialità anche per crescere ancora, per poter vedere protagonisti altri territori della Toscana, Sarà ormai a giorni la delibera dell'assemblea di intesa che raggruppa i territori dei comuni senesi che entreranno a loro volta dentro il perimetro della multiutility e lo stesso farà la zona dell'aretino. Io spero, mi auguro che nei prossimi anni si possa ampliare la discussione anche ad altre parti del territorio toscano. Questo prescinde poi come dire dal dibattito sulle forme di finanziamento degli investimenti su cui legittimamente ci sono anche opinioni diverse. Quello di cui parliamo è come all'interno del soggetto industriale che è nato, che esiste, che tendenzialmente sarà protagonista della vita pubblica e amministrativa dei prossimi anni, come vogliamo essere rappresentati; se direttamente come succede adesso, con evidentemente una quota di partecipazione partecipazione più piccola, e che oggi ci vede comunque almeno aver sottoscritto un patto di sindacato che mette assieme i comuni dell'Empolese-Valdelsa e non solo quindi un modo in ogni caso per far pesare tutte assieme quelle partecipazioni, e dare un indirizzo; questo strumento è uno strumento evolutivo del patto di sindacato e che mira come dire anche a dare la possibilità a tutti i Comuni da quelli più grandi a quelli più piccoli di avere un'interfaccia continuativo e di relazione e di controllo, all'interno delle scelte strategiche e industriali di multiutility. Spero insomma di avere illustrato almeno i punti più rilevanti della discussione. Posso fare una domanda organizzativa? Se io adesso devo andare posso collegarmi? Perfetto. Allora vi seguo e rispondo anche da remoto.

Alle ore 19:12, lascia la seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Picchielli**.

Interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie per l'illustrazione sindaco. E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego consigliera Cioni

A questo punto, interviene **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni**:

Poi parlerò della delibera, intanto vorrei trovare un modo per far mettere a verbale che non c'era nessuna...

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

L' intervento deve essere inerente alla delibera, se l'intervento è inerente alla delibera bene, altrimenti... perché il consiglio è fatto di regole mi dispiace e credo che dopo cinque anni il regolamento del consiglio comunale si debba conoscere. Non ci sono consiglieri di serie A e consiglieri di serie B quindi le regole vengono per tutti, come spesso e volentieri abbiamo detto con il consigliere Poggianti che spesso sono più polemiche che avvengono con lui che con altri, però questo vale anche per la consigliera Cioni, se l'intervento è sulla delibera bene, altrimenti passa all'intervento successivo che è quello di Poggianti che devo fare? Prego.

A questo punto, interviene **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni**:

Posso parlare? No, parlo della delibera, ovviamente, dopodiché, essendo una cittadina italiana, europea, del mondo...

Ovviamente siamo rimasti un po' tutti spiazzati dal vedere ripresentare, dopo quasi un anno, una delibera che, all'insaputa di tutti, perché noi l'avevamo trovata pubblicata, e quando ci erano stati presentati i patti parasociali, chi era in commissione se ne ricorderà, chiedemmo come mai la delibera era sparita dai portali, e ci fu un po' di tergiversare senza darci una risposta. Vedere ripresentata una delibera, aggiustata per rispondere ai rilievi che la Corte dei conti, peraltro parere che non ci è mai stato dato, cioè quella delibera senza nessuna comunicazione al Consiglio Comunale è sparita dal portale, nessuno ci ha detto nulla, poi si è approvato i patti parasociali, perché pareva fossero la risposta a dover stare insieme, condividere una strategia comune, e pareva fossero la migliore delle soluzioni. Nessuno ha citato che quella delibera che era stata proposta di una New Publiservizi, di una holding di secondo livello, fosse stata respinta dalla Corte dei Conti. È vero, non la delibera di Empoli, che non era stata ancora presentata, ma la delibera di Vinci e la delibera di Larciano, perché se vi ricordate la New Publiservizi, e i patti parasociali avevano

un perimetro diverso. Dopo un anno, dopo un anno si torna a ripresentare la stessa delibera. Non proprio la stessa, ovviamente, perché per trovare la soluzione, e vorrei anche capire, la sindaca ha parlato di tecnici che ci hanno supportato in questa nuova delibera, se erano tecnici esterni, se hanno avuto un costo, per esempio per le nostre casse, si torna a presentare una delibera che ha lo stesso identico scopo. Cioè una holding, a questo punto diventa di primo livello, che tiene insieme il perimetro, non più quello della ex Publiservizi, perché non c'era la possibilità, pensa, pensa, pensa, l'unica cosa che ci è venuta in mente è di tirare dentro ASEV, per dargli quello che in burocratese si chiama motivazionale, uno spirito motivazionale per tenere insieme... per avere a questo punto i patti parasociali, che parevano la soluzione di tutti i mali, tenere insieme una strategia condivisa, non servono più a nulla, anzi, sono uno strumento molto leggero, molto debole, che dura solo cinque anni e c'è bisogno per stare tutti insieme, per condividere una strategia, di una holding finanziaria dei comuni, del perimetro dell'Unione dei Comuni. E si fanno tutta una serie di discorsi. Io, in particolare mi son voluta leggere e studiare le controdeduzioni rispetto alle osservazioni presentate da Trasparenza per Empoli. La prima cosa che devo dire, e mi dispiace, devo tirare in causa anche chi ha controdedotto, che ogni volta che si parla burocratese, si ammazza la democrazia. E allora vi sfido a leggerle e a trovare un discorso che non è un burocratese, un prendere in giro la cittadinanza. E che vuol dire prendere in giro la cittadinanza? Che qui si fa, il giorno si fa la tela e la notte si disfa, una sorta di Penelope e si costruisce una scatola cinese, una serie di scatole cinesi, per prendere in giro la cittadinanza. E che vuol dire i burocratese? Vuol dire che si allontanano i cittadini non solo dalle scelte, perché le 4.142 firme che hanno chiesto il referendum chiedono di essere coinvolti nelle scelte.

Ma si cerca di creare nebbia, di creare un perimetro in cui nessuno sa più di cosa si parla. Si fa una nuova multiutility, una finanziaria di primo livello in cui noi si rimette le quote. Vorrei ricordare che il Publiservizi, si era fusa per incorporazione in Alia. Ora no, ci si ha questo bisogno di rifare una nuova Publiservizi, con i comuni che non sono più quelli dell'Empolese e della (.....) legati da patti parasociali. Poi si chiederò anche di capire come vanno d'accordo le due cose, e si fa questa nuova multiutility finanziaria che starà dentro la multiutility Alia, che farà parte, terzo livello... la parte pubblica della nuova multiutility che sarà per il 49% quotata in Borsa e privatizzata. E tutte queste contro-deduzioni sono una presa in giro della cittadinanza che ha domande chiare, uno: il comune rappresenta gli interessi delle cittadine e dei cittadini? Due; i cittadini e le cittadine hanno il potere di controllare quello che fa questa finanziaria all'interno di un'altra finanziaria, all'interno di un'altra finanziaria che deciderà sui nostri servizi pubblici? Tre: come si dividono i dividendi? Ammesso che, e io non sono convinta, i dividendi ci devono essere, ma se c'è una votazione in Borsa sicuramente i dividendi ci dovranno essere. Ecco, io questo lo vedo come una grande presa in giro e mi dispiace che a fine mandato si ritorni in questo consiglio comunale, che sicuramente cambierà nel prossimo mandato, non parlo di maggioranze o minoranze ma cambierà la composizione, e poi ci sarà nel 2025 un referendum che su questo argomento dovrà decidere. La cittadinanza ha chiesto di essere interpellata. Era stata d'altra parte illusa dai programmi elettorali di chi ha vinto l'elezione in cui si parlava di ri-pubblicizzazione dell'acqua, mi pare pagina 31 ma non lo so, quel programma non lo conosco così bene. Però i cittadini hanno chiesto di essere ri-coinvolti, quindi credo che ovviamente non è solo un voto contrario, è un voto indignato, perché non si può con un burocratese, rimandando e trovando soluzioni strategiche per dire la stessa cosa che la Corte dei Conti ha respinto, ridire la stessa cosa. Io credo che le nostre cittadine e i nostri cittadini si meritino di più. E siccome mi è rimasto quarantacinque secondi e vedo un po' di distrazione da altre parti ripeto, nessuna ilarità sulle morti sul ventisette gennaio.

Alle ore 19:24, lascia la seduta **Consigliere Federico Pavese.**

Alle ore 19:25, si unisce alla seduta **Consigliere Federico Pavese.**

Prende la parola **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti:**

Grazie Presidente. Oggi ci troviamo a ricomporre, anzi ricostituire una Publiservizi 2.0. Arriviamo a ingabbiare l'espressione democratica degli elettori, che sarà appunto pronunciata il prossimo 8 e 9 giugno in vincoli, gabbie societarie, che di fatto impediranno a qualsiasi mutamento politico dell'area dell'Empolese-Valdelsa di poter avere un peso rilevante all'interno della multiutility. Parto da questa premessa politica per esemplificare la matrioska societaria che noi andiamo a creare stasera.

In parte lo richiamava bene anche la collega Cioni ringrazio anch'io il Comitato Trasparenza per le osservazioni, la matrioska è la seguente: società di holding al vertice, che sarà divisa fra i partecipanti privati per il 49, e il pubblico per il 51; dentro quest'altra società vi sarà la Publiservizi 2.0, quindi siamo già alla terza società in cui ovviamente si applicheranno le norme del codice civile sulle adozioni delle maggioranze, e chissà come mai, se dovesse cambiare uno degli undici comuni dell'Empolese Valdelsa, colore politico, indirizzo politico, indirizzo amministrativo, anche in merito alle questioni legate ai servizi essenziali, rifiuti, acqua ed altro, vedrebbe di fatto questa decisione non andare oltre l'Empolese-Valdelsa, non andare oltre questa Publiservizi. Faccio un esempio. Se il comune di Empoli l'otto e nove di giugno cambiasse colore politico, non fosse più se Dio volesse a guida del Partito Democratico, di fatto ingabbiata qualsiasi decisione, non potrebbe esprimere all'interno della multiutility una posizione contraria del tipo - a me sovviene un principio, una proposta - isole ecologiche intelligenti anziché un porta a porta deficitario e una tariffazione puntuale che ha aumentato di due terzi scusatemi del 30% la TARI a tutti i cittadini e alle utenze non domestiche. Esempi proprio banali banali, visto che ho visto il clima da campagna elettorale introdotto stasera dal presidente Mantellassi. Quindi se noi andassimo di fatto a esporre una posizione politica, avrebbe come filtro quest'ulteriore gabbia della holding. Ma io conosco le controdeduzioni del Partito Democratico, ma la Publiservizi, intanto si deve capire come mai allora è stata sciolta l'originaria, come mai la nuova attraverso questa nuova Publiservizi, questa nuova holding noi potremmo avere un peso maggiore all'interno della multiutility facendo una sorta di consorzio fra soci pubblici della nostra zona. E allora fino a prova contraria che ci stanno a fare i patti parasociali? il fatto che abbiamo un consigliere d'amministrazione è grazie anche ai patti parasociali; il fatto che abbiamo fatto una fusione per incorporazione, anche tramite la firma se non erro delle sigle sindacali è grazie ai patti parasociali, che hanno una durata di cinque anni e possono essere benissimo rinnovati. L'utilità quindi dove sta di creare questa ennesima gabbia? Purtroppo, come ha detto le sei volte che ho contate, il sindaco non si tratta di mantenere il perimetro di ASEV, il perimetro societario della precedente Publiservizi. Qui il problema è circolare, cosa che in realtà non si applica ai rifiuti nella nostra Empoli. Qui il problema non è di perimetro, è di diametro. Qui il problema è che ritorniamo in maniera ciclica sugli errori

del passato. Qui noi ritorniamo in maniera ciclica a ricreare una Publiservizi, che mi vincoli l'espressione politica-amministrativa e anzi mi esautorati, mi spogli sempre di più questo Consiglio Comunale delle decisioni rilevanti sui servizi essenziali. Se domani qualsiasi candidato sindaco, mettiamo caso un candidato sindaco di centrodestra che lo sia come tale, che vuole proporre le isole ecologiche e vuole proporre, ripeto ancora una volta, un passaggio da una tariffazione puntuale ad una appunto corrispettiva, non lo può fare. O se lo fa il voto espresso dall'aula con una nuova maggioranza non andrebbe oltre il confine empolesse. Anche perché questo, scusatemi la riflessione così anche estemporanea, non comporterebbe per il comune di Empoli, ad esempio, la formazione di altre maggioranze. Faccio un esempio. Domani cambia al Comune di Empoli il colore politico, ma cambia anche il Comune di Prato e detiene del 18% dentro la multiutility. Il Comune di Empoli potrebbe quindi aderire, insieme a Pistoia e Prato, ad alcune linee politiche sulle isole ecologiche ed avere la maggioranza. A causa della della gabbia della multiutility Empoli non potrebbe aderire insieme a Prato e a Pistoia su una decisione che di fatto è coerente con un programma di centrodestra. Pensate a voi il paradosso, questo filtro a monte di una di una multiutility che poi ha un costo non irrilevante, perché tra la costituzione, i consulenti e tutto siamo intorno ai settantamila euro. Concludo appunto l'intervento ritenendo che sia anche un errore fare questo percorso societario da un punto di vista giuridico, da un punto di vista politico, ma soprattutto temporale, in questo momento quando mancano meno di quattro mesi dal voto e invece di volere fare esprimere i cittadini nelle urne su quella che potrà essere una società determinante per la gestione di tutti i servizi essenziali, vogliamo in realtà impacchettare prima delle feste un regalo che poi forse forse tanto gradito ai cittadini empolesi non sarà. Non dico di attendere il referendum che sarà indetto per il 2025, ma sicuramente sarebbe stata quanto meno opportuno da parte della maggioranza attendere che fosse insediato il nuovo consiglio comunale a fine giugno 2024. Per tutti questi motivi Fratelli d'Italia centrodestra per Empoli voterà contrario a questa delibera.

Alle ore 19:33, lascia la seduta **Consigliera Viola Rovai**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo Masi** che dichiara:

Grazie. Buonasera a tutti. Io sulla questione diciamo democratica, rispetto alle scelte che i cittadini e quindi le amministrazioni comunali possono fare sui servizi pubblici condivido con il consigliere Poggianti, naturalmente con la mia collega B. Cioni, però vorrei ricordare che sulla distanza che si crea fra la decisione di come si gestisce il servizio pubblico, e i cittadini per noi è dirimente anche la scelta della costruzione di questa multiutility, che invece Fratelli d'Italia a Pistoia e a livello diciamo regionale non ha mai contestato come sistema di gestione. Sulle parole espresse già da Beatrice e da Andrerà, vorrei aggiungere un'altra scatola cinese, perché all'interno di Acque S.p.A. parteciperà la multiutility che è partecipata dalla Holding che è partecipata dalla nostra nuova Publiservizi. È un ulteriore livello ancora sul servizio idrico fin quando non si riuscirà a ri-pubblicizzarlo totalmente. La critica non è neanche tanto sulla costruzione diciamo di come è progettata questa holding, lo diceva anche la sindaca sul fatto che la Corte dei Conti aveva bocciato la prima ipotesi, poi potremmo perdere dei minuti su come è stata presentata, ritirata, riorganizzata, il perché è stata riorganizzata così, però vorrei stare sulla questione politica. L'organizzazione dei servizi pubblici attraverso queste società che poi sono società costruite per far sì che quella grande o che gestirà i servizi sarà in questo momento ad Empoli quotata in Borsa perché nessuno ha ritirato o ha modificato quella delibera presentata sulla quotazione in Borsa della multiutility; dopo ne discutiamo con una nostra mozione; comunque sia che non mette da parte la privatizzazione di queste società, che vuol dire a nostro avviso far sì che queste società abbiano diciamo il fine della produzione di profitti che poi andrebbero spartiti, e quando è privata, lo abbiamo visto con Acque S.p.A. i profitti il privato solitamente li prende e poi se ne va. Sulle contro deduzioni, anch'io quello è il punto probabilmente principale volendo anche dove si scova di più la politica, due passaggi sono secondo me importanti. Sulle contro-deduzioni si dice: dove in prima battuta fungere anche da cassaforte per distribuire risorse da servizi. Dove è scritto che questa società farà sì che una parte di quei profitti diciamo vengano reinvestiti in altri dei servizi? Io non sono riuscito a leggere da parte parti. Così come nelle contro-deduzioni: Alia rappresenta una multiutility avente le caratteristiche per essere quotata in Borsa e lì si ribadisce la possibilità della quotazione in Borsa con un raggio d'azione regionale e con la capacità finanziaria e patrimoniale adeguata per reggere la concorrenza degli altri player nazionali e si nominano. Il fatto che esistono altri player nazionali, che concorrono nella gestione dei servizi pubblici è una scelta politica, bisogna smettere di dire che è così perché è così, perché lo vuole l'Europa. Oltretutto la legislazione italiana sulle privatizzazioni dei servizi pubblici è avanti rispetto a quella che propone l'Europa. Noi in questo consiglio comunale abbiamo presentato un ordine dei giorni quando si parlava del DdL concorrenza presentato da Draghi, che poi è stato ratificato da questo governo, lì si dice esplicitamente che il pubblico per mantenere direttamente servizi pubblici a capacità industriale debba giustificare con tutta una serie di dati, la benevolenza diciamo di questo; e quindi che riesca a gestire al meglio il servizio, è una volontà politica quella. Che qui si ribadisce, non solo si ribadisce che è così, non si mette in dubbio. Mentre invece questo è quello che noi proviamo a fare dicendo che quella multiutility non va quotata in Borsa, i servizi devono tornare in mano totalmente al pubblico e si deve provare a capire quale è la volontà dei cittadini. È un percorso semplice? Nessuno ha mai detto che è un percorso semplice. Però questo secondo noi è l'unico che va fatto. Mentre questa delibera la creazione di questa società, allontana ancora di più la possibilità delle amministrazioni ma anche dei cittadini di esprimersi e decidere rispetto a quelli che sono i servizi essenziali. Grazie.

Alle ore 19:40, lascia la seduta **Consigliere Federico Pavese**.

Alle ore 19:41, si unisce alla seduta **Consigliere Federico Pavese**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Grazie, ci sono altri interventi? Non ve ne sono. Apro le dichiarazioni di voto? Non ve ne sono. Allora metto in votazione la delibera.

Nomino Scrutatori, Mannucci, Athos, Bagnoli e Chiavacci.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:43 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"10. COSTITUZIONE DI UNA HOLDING DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE DI EMPOLI NELLE SOCIETA' ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. E AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE- VALDELSA S.C.P.A"**.

Il voto, che si chiude alle ore 19:43, con 11 favorevoli, 7 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai				
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono				
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti		✓		
Federico	Pavese		✓		
Simona	Di Rosa		✓		
Gabriele	Chiavacci		✓		
Andrea	Picchielli				
Beatrice	Cioni		✓		
Leonardo	Masi		✓		
Anna	Baldi				
Dessislava	Giordano		✓		

Alle ore 19:44, lascia la seduta **Sindaca Brenda Barnini**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

undici favorevoli sette contrari nessun astenuto la delibera è dunque approvata votiamo anche l'immediata eseguibilità

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:44 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Valore specificato" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 10. COSTITUZIONE DI UNA HOLDING DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE DI EMPOLI NELLE SOCIETA' ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. E AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE- VALDELSA S.C.P.A"**.

Il voto, che si chiude alle ore 19:44, con 11 favorevoli, 7 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai				
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzone	✓			
Roberto	Iallore	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antonio				
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti		✓		
Federico	Pavese		✓		
Simona	Di Rosa		✓		
Gabriele	Chiavacci		✓		
Andrea	Picchielli				
Beatrice	Cioni		✓		
Leonardo	Masi		✓		
Anna	Baldi				
Dessislava	Giordano		✓		

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellasi**:

11 favorevoli, 7 contrari e nessun astenuto.

La delibera è dunque approvata e immediatamente eseguibile.

Riprendiamo dunque l'ordine dei lavori dalle interrogazioni.

Comunico che non sono arrivate le risposte al momento dell'interrogazione 2, l'interrogazione al punto numero 2 e quella al punto numero 5. Quindi riprendiamo dal:

P. 3: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSIGLIARE FRATELLI D'ITALIA CENTRODESTRA PER EMPOLI SU: CHIUSURA PISCINA COMUNALE DAL 20 DICEMBRE 2023.

Chi la illustra? Poggianti, prego.

Prende la parola **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**:

Sì, grazie presidente. La piscina comunale che è stata oggetto in plurime occasioni di un intervento da parte del nostro gruppo consigliere e in particolare da parte della nostra attenzione in relazione anche alla gestione da parte di Acquatempra ha visto anche toccare il tema in plurime occasioni delle chiusure susseguitesì non soltanto nel periodo Covid, ma anche post Covid. Abbiamo avuto sulla gestione anche della piscina un'ennesima segnalazione, nonché constatato anche direttamente di un'ulteriore chiusura che si è avvicinata all'interno della piscina comunale dal 20.12.23, una chiusura che non sappiamo appunto al momento del deposito e dell'interrogazione quanto sarebbe durata, ma soprattutto non sapevamo quali fossero i motivi, vista anche l'ermeticità con cui l'Acquatempra ha comunicato tramite social le motivazioni della chiusura e dunque di questo disservizio. Purtroppo siamo stati abituati nel tempo a comunicati improvvisi estemporanei all'ultimo secondo da parte di Acquatempra, e tutti senza un vero e proprio ristoro, anche degli utenti, dei cittadini che non ne hanno potuto beneficiare, perché sappiamo benissimo in piscina non si va soltanto per divertimento o per sport, ma si va anche per questioni legate alla propria salute vedasi le donne incinta, le persone disabili, chi fa ginnastica appunto all'interno di percorsi riabilitativi. In tutto questo non c'è stato possibile sapere neanche la data di riapertura in motivi di cui appunto coloro che avevano un abbonamento nel periodo di chiusura dal 20.12.23 siamo stati in qualche modo ristorati in qualche modo nell'abbonamento, o comunque gli sia stato allungato l'abbonamento o l'ingresso di cui appunto non hanno potuto usufruire.

Do lettura dell'interrogazione dei 4 punti dell'interrogazione per la puntuale risposta da parte dell'assessore competente:

- su quale sia il problema tecnico che ha causato la sospensione dell'attività natatoria dal 20 dicembre 2023,
- quali le soluzioni prospettate, i costi di riparazione, le quote straordinarie che ciascun socio, quindi ciascun comune che ne fa parte di Acquatempra dovrà fornire.
- se dietro alla chiusura sine die quindi senza un giorno di indicazione di un giorno di riapertura sia celato un problema di sostentamento economico dei costi della piscina comunale
- quando sarà ripristinato il servizio regolare della piscina comunale.
- So bene non essere all'interno dell'interrogazione ma come ho già avuto modo di precisare nel mio risposta come quinta domanda se appunto i cittadini, gli utenti della piscina che hanno subito questo disservizio siano stati in qualche modo ristorati con un prolungamento dell'abbonamento o con un rimborso economico.

Alle ore 19:47, si unisce alla seduta **Consigliera Viola Rovai**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie consigliere. Prego Assessore Biuzzi per la risposta.

Prende la parola **Assessore Fabrizio Biuzzi**:

Buonasera a tutti, Rispondo leggendo testualmente la risposta della società Acquatempra:

"Buongiorno il diciannove dicembre, non il venti dicembre come erroneamente riportato nell'interrogazione, la piscina comunale di Empoli ha aperto alle ore dieci e trenta circa anziché alle nove; in quanto la sera precedente era stato effettuato un intervento di clorazione dell'acqua e al mattino i parametri del cloro disciolto nell'acqua erano ancora troppo elevati per consentire la balneazione. L'ora e mezza di ritardo all'apertura è stato quindi necessario per normalizzare la situazione. Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie, assessore Biuzzi. Prego Poggianti per la replica.

Alle ore 19:49, si unisce alla seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Picchielli**.

A questo punto, interviene **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**:

Sì, grazie Presidente. La motivazione circa il fatto che sia stato uno scioglimento più lento del cloro all'interno dei livelli della piscina comunale, in realtà si contraddice sul fatto che la stessa Acquatempra abbia chiuso per l'intera giornata il servizio, o comunque parte della giornata, il servizio del 20 dicembre 2023. O comunque nel comunicato di Acquatempra non è stato precisato e sostanziato in termini anche di orario o di giorni da quando sarebbe iniziata a quando sarebbe terminata la chiusura. Comunque meglio che sia così, cioè che il problema sia ridotto al minimo indispensabile, così che appunto conseguentemente non vi siano costi ulteriori da parte dei soci.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie consigliere Poggianti. Andiamo all'interrogazione numero quattro.

4. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA – CENTRODESTRA PER EMPOLI SU NUOVA DICITURA STADIO "CARLO CASTELLANI COMPUTER GROSS ARENA".

Prego consigliera Giordano.

Prende la parola **Consigliere Dessislava Giordano**:

Grazie presidente. Lo stadio di Empoli, oltre che impianto sportivo, è culla storica, in cui si specchia l'identità di ogni empolesse. luogo di memorie e di generazioni. In questi mesi, al nome di Carlo Castellani è stato affiancato sulle insegne da Computer Gross Arena. Nulla in contrario, se non fosse che il nome di Castellani è stato reso praticamente illeggibile rispetto allo sponsor che, contrariamente, occupa posizione principale, andando così a sminuire e mettere in ombra il nome e la memoria dello stesso Carlo Castellani. Procedura avvenuta in modo del tutto silente.

Non è stata proposta alcuna votazione in Consiglio e, conseguentemente, le opposizioni non sono state informate, con l'aggravante della totale esclusione del parere dei cittadini su un tema tanto caro agli empolesi, i quali in molti commenti hanno espresso chiaro disappunto, ma soprattutto il motivo della quasi eclissi del nome di Castellani, che prima occupava quasi le intere mura dello stadio.

Come già detto poco prima, Castellani è uno dei pilastri fondamentali della storia della memoria della città. Un sacrificio, e mi si scusi ma non trovo altra denominazione adatta, che non ha tenuto minimamente conto della sensibilità dei cittadini e del dispiacere che tale scelta avrebbe potuto scaturire.

Chiediamo dunque il motivo della mancata votazione con le opposizioni del mancato coinvolgimento della città e di fornire adeguate e concrete risposte che fino ad ora sono mancate sulla motivazione del cambio nome dello stadio Carlo Castellani Computer Gross Arena e del perché dell'accettazione del primo in caratteri minuscoli, risposte doverose verso la città di Empoli.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie. Grazie consigliere Giordano, prego assessore Biuzzi per la risposta.

Prende la parola **Assessore Fabrizio Biuzzi**:

Vado a leggere testualmente la risposta dell'Ufficio. "In riferimento all'interrogazione consigliere a risposta orale - protocollo 7127-2024 presentata al gruppo consigliere Fratelli d'Italia Centrodestra per Empoli, siamo a fornire la seguente nota:

In aggiunta a quanto già discusso in merito all'interrogazione orale protocollo 79-537-2023 presentata dal gruppo consigliere Buongiorno Empoli, Fabbrica Comune, come già evidenziato Empoli FC ha chiesto in data 11-10-23, la modifica alla denominazione dello Stato comunale. La Giunta Comunale ha espresso parere favorevole con atto di indirizzo 414 in data 18.10.23. La differenza grafica del carattere non è oggetto di considerazione specifica e all'intitolazione della persona fisica si affianca la denominazione aggiuntiva che nasce da un accordo commerciale tra privati." Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie assessore, Prego consigliera per replica.

Interviene **Consigliere Dessislava Giordano**:

Grazie Presidente. Mi consenta Assessore Biuzzi, ma penso che la dimensione del carattere invece sia fondamentale, fra l'altro per un nome di così, dico, tanta rilevata importanza. Lo stadio, essendo di proprietà comunale, meritava un trattamento con maggiore acutezza riflessiva. È stata mostrata invece negligenza, una dolorosa negligenza, vorrei dire, che ha spostato Castellani da protagonista a quasi impercettibile in termini di dimensioni di carattere. Tra poco neanche lo si legge.

Nessuno chiedeva l'esclusione di Computer Gross Arena dalle insegne, ma quantomeno un'uguale dimensione di entrambi i caratteri, senza incorrere in questo sacrificio. Comunque, rispetto per la procedura attuata, ma si ricordi, Empoli ricorda e vorrebbe continuare a ricordare. Si sappia che negli animi di ogni empoiese, fra cui anche il mio, il nome di Carlo Castellani sarà sempre scritto a carattere cubitale.

Alle ore 19:55, lascia la seduta **Assessore Fabrizio Biuzzi**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Grazie. Abbiamo dunque concluso le interrogazioni e possiamo quindi iniziare con le delibere andando al punto numero 6

Alle ore 19:56, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Cira D'Antuono**.

Alle ore 19:56, lascia la seduta **Consigliere Simona Di Rosa**.

punto **6. REGOLAMENTO ISTITUTIVO DEL CONSIGLIO DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI. APPROVAZIONE MODIFICHE.**

Prego dottoressa Bertini è collegata? Prego dottoressa Ciardelli per l'illustrazione.

Prende la parola **Segretario Comunale Rita Ciardelli**:

Il dirigente si sta collegando per eventuali richieste che potessero essere fatte dai consiglieri. All'oggetto del Consiglio è la modifica al regolamento per quanto riguarda l'articolo 1, che prevede l'inserimento. "l'amministrazione si riserva di inserire nello statuto comunale fra gli organi partecipativi il consiglio delle bambine e dei bambini, oggetto di questo regolamento" C'è poi l'introduzione all'articolo 2, fra le funzioni: "il consiglio svolge principalmente funzioni propositive e consultive e partecipa anche su base ristretta con singoli consiglieri su richiesta del sindaco ad eventi, manifestazioni e cerimonie pubbliche" c'è poi un'introduzione anche all'articolo 3 dove vengono indicati "Per effettuare il sorteggio gli istituti, le scuole paritarie e i 30 bambini estratti con sorteggio potranno aggiungersi almeno otto ulteriori unità." c'è poi l'introduzione di ulteriori istituti scolastici, le due scuole paritarie Sant'Annunziata e Carasanzio.

Viene poi prevista l'articolo sulla decadenza, "I consiglieri dopo quattro assenze senza giustificato motivo, il servizio scuola provvede per iscritto a richiedere al consigliere le ragioni dell'assenza. Il consigliere ha facoltà di giustificare le assenze per il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a 10 giorni decorrenti dalla data di ricevimento. Nel caso di mancata presentazione di giustificazioni da parte del consigliere interpellato, il dirigente dei servizi alla persona prende atto della decadenza intercorsa e la comunica al Consiglio dei bambini e delle bambine. Nel caso in cui il consigliere è interpellato presenti formali giustificazioni, le stesse sono tempestivamente trasmesse al facilitatore. Le giustificazioni sono esaminate dal consiglio delle bambine e dei bambini nel primo Consiglio utile. Laddove le giustificazioni si considerino inaccoglibili il Consiglio dispone la decadenza" Vi è poi una modifica all'articolo 6 in merito alla convocazione e pubblicità delle sedute si aggiunge che: " le sedute si tengono di norma con cadenza mensile in orario extrascolastico, salvo casi eccezionali potranno essere svolti anche in orario scolastico." Vi è poi un'introduzione di un ulteriore comma per quanto riguarda la figura del facilitatore dove si indica che: "al termine dei due anni di mandato consigliere, il facilitatore produce consegnandola al sindaco,

una relazione documentativa. Nella relazione si riepilogano i più significativi accadimenti che hanno caratterizzato la consigliatura. La relazione il compito di far riflettere sull'esperienza sia del facilitatore che dei consiglieri, la stessa dunque il fine di mettere in circolo e costruire conoscenze." Vi è poi un articolo per che riguarda il segno distintivo, che è una fascia tricolore con tutte le rappresentazioni appunto del simbolo stesso. Vi è poi un articolo sulla partecipazione dei consiglieri a eventi e manifestazioni pubbliche e cerimonie pubbliche che esplicita la possibilità per questi soggetti di partecipare ad eventi e manifestazioni. Vi è poi la aggiunta dell'articolo 12, che prevede, ad anni alterni, nel mese di ottobre, a partire dal 2024, che" il Consiglio delle Bambine e dei Bambini, in collaborazione con il Comune di Empoli, gli istituti comprensivi e le scuole primarie, si unisce in seduta aperta. Il Consiglio aperto è un'adunanza straordinaria del Consiglio dei Bambini e delle Bambine, al quale partecipa una significativa rappresentanza delle scuole empolesi. Nel consiglio aperto i consiglieri, coadiuvati dal facilitatore, raccontano la loro esperienza di mandato. Tutti i bambini e le bambine presenti in seduta hanno diritto di parola." Vi è poi la previsione dell'introduzione dell'articolo 14 riguardante i patti di amicizia: "il Consiglio Bambini e Bambine promuove la cultura dell'accoglienza, amicizia e integrazione fra coetanei. A tal fine il Consiglio si adopera per sottoscrivere con altri consigli coetanei patti di amicizia sulle realtà istituzionali, sulle culture, tradizioni cittadine, sui diritti e doveri dei bambini."

Ecco, a riguardo, dopo questa esposizione, non so se il dirigente vuole esporre meglio le ragioni di queste motivazioni.

Dirigente Bertini:

No, non lo so se ci sono domande. Allora, in Commissione abbiamo già fatto un'analisi più puntuale perché segnalavo che queste modifiche che stiamo apportando al regolamento del Consiglio dei Bambini e delle Bambine sono proprio il frutto di una proposta che arriva dal Consiglio dei Bambini e delle Bambine. Abbiamo spiegato che gran parte delle modifiche che abbiamo introdotto sono legate o ruotano su due punti importanti. Da una parte la grande apertura che i bambini hanno voluto alle scuole paritarie quindi abbiamo delle rappresentazioni proporzionali sia per la scuola dell'Istituto della Santissima Annunziata, sia per il Calasanzi. E poi le restanti modifiche ruotano intorno a un argomento centrale che è quello che i bambini hanno chiesto, confrontandosi con il consiglio dei coetanei di Crotone, che è quello di essere consiglieri a tutte le effetti e di poter partecipare ad eventi pubblici rappresentanti della comunità dei bambini, quindi legato a questo le modifiche che avete trovato del segno distintivo, della possibilità di partecipare a eventi in qualità di consiglieri comunali, del comportamento decoroso e dell'abbigliamento decoroso, quando si va agli eventi invitati e alla rappresentanza degli altri bambini, e poi la possibilità, le altre due novità sono la possibilità del gemellaggio, l'abbiamo già detto. C'è già stato un primo fatto di amicizia con Crotone e ci apriamo a, i bambini vorrebbero aprirsi, a altre collaborazioni con altri consigli per creare quasi una rete dei consigli dei bambini e delle bambine. E anche il grande evento chiesto dai bambini di poter avere almeno ogni due anni, perché non è facile organizzarlo, una sorta di consiglio aperto in cui i bambini e le bambine abbiano la possibilità di un confronto con tutti o gran parte di quelli che sono i bambini delle scuole che loro vanno a rappresentare.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi:**

Grazie per l'esposizione metto in discussione il regolamento e chiedo se ci sono interventi.

A questo punto, interviene **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni:**

Prima di tutto volevo ringraziare la dottoressa Bertini che ha fatto da tramite con il consiglio delle bambine e dei bambini su queste richieste che hanno fatto. Ovviamente richieste che possono essere discusse, ma credo che in linea generale vadano accolte, perché vengono da loro sull'organizzazione di un consiglio che li ha visti protagonisti. Quindi, a prescindere da quello che uno può pensare, il nostro sarà un voto favorevole, perché appunto nasce da chi l'ha vissuto. Però come in qualche modo abbiamo cercato anche di dire durante la commissione, comunque la dottoressa Bertini in commissione dice: come sapete c'è stato un gemellaggio con Crotone. Noi veramente non si sapeva niente. La vita di questo consiglio, delle bambine e dei bambini, è stata molto separata dal consiglio comunale. Lo sfido chiunque a avere in qualche modo ascoltato, si vede ora una richiesta, ma in questo periodo di esistenza non si è saputo niente di quello che il consiglio delle bambine e dei bambini ha richiesto in termini di temi, eppure, eppure il regolamento in alcune parti citava una relazione tra il consiglio delle bambine e dei bambini con il consiglio comunale, che sarebbe anche un modo, chiedono di partecipare alle iniziative, credo sia anche il minimo sindacale che noi si ascoltino le proposte che loro fanno. Purtroppo a noi proposte chi le doveva far arrivare non ce l'ha fatta arrivare. Non solo, diventa abbastanza imbarazzante quando nella modifica del regolamento, quindi nella proposta del nuovo regolamento, all'articolo 13, che non è modificato, fra gli eventi viene riproposto, dice a titolo esemplificativo, si riportano gli eventi del 2022-24 che verranno riproposti. E si trova: a novembre 2022 il consiglio nella seduta di insediamento incontra il consiglio comunale e riceve dal sindaco speciale mandato. Ora a me non mi pareva di essere stata assente ma se interrogo un po' di persone nessuno l'ha visto questo incontro. Novembre 2023, altra data passata: il Consiglio Comunale dei bambini/ e incontra il Consiglio comunale. Io credo che sia importante, almeno loro perché poi magari i consiglieri comunali quelli eletti dai cittadini trovano meno occasioni, vengono invitati a partecipare con la fascia, riconosciuti, però ecco vorrei che ci fosse anche una relazione con il consiglio. Almeno quella che è dichiarata nel regolamento almeno con gli eventi previsti Quindi approfitto per chiedere anche alla dottoressa Bertini se è possibile un tramite maggiore, se è possibile ascoltarle queste bambine e questi bambini, perché ci farebbe veramente piacere, ci abbiamo creduto in questo consiglio, crediamo in una rappresentanza diretta, così mi pare che tutto sia meno che una rappresentanza diretta, non credo abbiano parlato solo di modificare il regolamento, anche se mi fa piacere che si discuta degli strumenti di rappresentanza, e che lo facciano dei bambini è particolarmente positivo. E' un invito a riflettere sulla democrazia rappresentativa e sulla partecipazione, però ecco magari hanno parlato anche d'altro. Ci piacerebbe ogni tanto ascoltarli davvero un consiglio come è previsto in questi fogli, addirittura come si dice che sia stato fatto. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Grazie. Ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto? allora metto in votazione il punto numero 6 stessi scrutatori

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:10 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"6. REGOLAMENTO ISTITUTIVO DEL CONSIGLIO DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI. APPROVAZIONE MODIFICHE"**.

Il voto, che si chiude alle ore 20:10, con 15 favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantella ssi	✓			
Viola	Rovai	✓			
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzone	✓			
Roberto	Iallorenci	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti			✓	
Federico	Pavese			✓	
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci			✓	
Andrea	Picchielli			✓	
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi				
Dessislava	Giordano			✓	

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:10 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Valore specificato" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 6. REGOLAMENTO ISTITUTIVO DEL CONSIGLIO DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI. APPROVAZIONE MODIFICHE"**. Il voto, che si chiude alle ore 20:10, con 15 favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantella ssi	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuito	N. V.
Viola	Rovai	✓			
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti			✓	
Federico	Pavese			✓	
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci			✓	
Andrea	Picchielli			✓	
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi				
Dessislava	Giordano			✓	

punto **7. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.**

Lo illustra la dottoressa Bini, prego.

Alle ore 20:11, si unisce alla seduta **Vice Segretario Michela BINI.**

Interviene quindi **Vice Segretario Michela BINI:**

Il bilancio come sapete è stato approvato al termine dell'esercizio, e dopo poche settimane sono state già richieste delle variazioni di bilancio da parte di alcuni dirigenti. Variazioni di bilancio che hanno riguardato principalmente la parte corrente.

Come avete visto nella relazione allegata alla delibera, trovate indicate quelle che sono le richieste più importanti che sono pervenute all'ufficio. Le variazioni di bilancio della parte corrente hanno trovato copertura attraverso lo storno di altri stanziamenti, sempre di parte corrente individuati da parte dei dirigenti, come ad oggi eccedenti rispetto alle necessità.

Per quanto riguarda le principali variazioni che sono state indicate è stata richiesta una variazione sia di entrate e spesa per quanto riguarda il contributo regionale per la misura Nidi gratis, per quanto è destinato sia per i nidi privati che comunali. E' stato richiesto l'incremento del servizio di appalto dei servizi educativi e dell'informazione per l'infanzia, per l'incremento del personale educativo fornito da parte degli appaltatori, per la sostituzione di personale educativo che è in aspettativa e in mobilità, in pensione non più disponibile in questa fase dell'anno.

Sono state richieste tremila euro da parte dell'Ufficio Tributi, per effettuare le verifiche sui versamenti tributari presso (.....). Sono stati richiesti 6.800 euro da parte dell'edilizia per rimborsi su pratiche, che poi non sono andate avanti; sono stati richiesti 5.000 euro circa per il trasloco di due classi a seguito della scuola di Corte Nuova, a seguito dell'inizio dei lavori di demolizione dell'asilo. Sono stati incrementati per 26.000 euro, è stato incrementato lo stanziamento in relazione alla mostra Masolino che si terrà quest'anno. Sono state previsti 10.000 euro per il trasloco di parte del personale della biblioteca da destinare in altra sede a

seguito del fatto che il palazzo Pretorio è parzialmente non agibile. Sono stati richiesti 7.750 euro per la precisione per il Festival Leggenda. Come vi ripeto, tutte queste spese hanno trovato copertura negli stanziamenti già previsti nel bilancio di previsione. È stato previsto, per quanto riguarda la parte investimenti lo stanziamento delle somme e delle risorse necessarie per partecipare alla holding in servizi pubblici di cui alla delibera che avete già esaminato.

Vi è inoltre una variazione molto tecnica sulle partite di giro, legata alla contabilizzazione delle somme libere e vincolate della tesoreria, che sono necessarie appunto per tutti gli adeguamenti anche alla luce di recenti indicazioni da parte della Corte dei Conti in merito.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Grazie dottoressa Chiedo se ci sono interventi o dichiarazione di voto. Allora metto in votazione il punto numero 7.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:16 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**7. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:16, con 12 favorevoli, 6 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai				
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti		✓		
Federico	Pavese		✓		
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci		✓		
Andrea	Picchielli			✓	
Beatrice	Cioni		✓		
Leonardo	Masi		✓		
Anna	Baldi				
Dessislava	Giordano		✓		

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

12 favorevoli, 6 contrari, 1 assoluto, la delibera è dunque approvata.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:17 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Valore specificato" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 7. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026"**.

Il voto, che si chiude alle ore 20:17, con 14 favorevoli, 4 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantella ssi	✓			
Viola	Rovai				
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzo tti	✓			
Roberto	Iallore nzi	✓			
Luciano	Giacome lli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuo no	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggiant i		✓		
Federico	Pavese		✓		
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci		✓		
Andrea	Picchielli			✓	
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi				
Dessislava	Giordano		✓		

punto 8. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026. PRIMO AGGIORNAMENTO.

Prego dottoressa Bini.

Sul punto, prende la parola **Vice Segretario Michela BINI** che dichiara:

Insieme al bilancio di previsione, a dicembre è stato approvato il piano triennale degli acquisti dei servizi e delle forniture. Con questa delibera si vengono proposte delle variazioni a quel piano che era già stato adottato a dicembre sulla base delle richieste che sono pervenute dal dirigente dei servizi alla persona e dalla sottoscritta. Sono state effettuate queste richieste per l'adeguamento di alcune procedure, cioè delle previsioni sia in termini di importo che di previsioni proprio delle procedure diverse rispetto a quello che erano previste nel precedente piano.

Precisamente per quanto riguarda la richiesta che è venuta dall'area finanziaria, e riguarda la previsione della procedura relativa alla tesoreria comunale. La tesoreria comunale deve essere affidata per i prossimi cinque anni, quindi è stata fatta un'analisi più approfondita circa il valore del contratto messo a bando nonché della durata era stata prevista inizialmente, è stato previsto anche la facoltà per l'ente di avvalersi del rinnovo e quindi è modificato il valore del contratto.

Poi sono pervenute richieste di variazione da parte della dirigente di lavori pubblici per due servizi di progettazione, nonché per l'affidamento del servizio dello sfalcio del verde. E poi è stata prevista una richiesta di variazione da parte della dottoressa Bertini per la concessione della gestione del campo sportivo e la pista di atletica, che doveva essere avviata che era stata prevista inizialmente per il 2023, è stata riproposta per il 2024, è stata aggiornata in considerazione di un maggiore approfondimento sul piano finanziario, nonché sulla durata. E queste sono le modifiche.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie dottoressa Chiedo se ci sono interventi.

Interviene quindi **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni**:

Unione dei Comuni po' mi dispiace, mi scuso sarò molto approssimativa perché i dati chiesti ieri in commissione sono arrivati solo stasera molto tardi, cioè poco prima del consiglio comunale, però già ieri in commissione insomma anche a vedere ... la prima cosa è come un bilancio approvato a fine dicembre, può capitare quello che ha proposto la dottoressa Bertini, di fare la gara a procedura aperta, ieri ci ha spiegato perché. Ora che a febbraio ci si accorga e si richieda di fare la gara per lo sfalcio del verde, non si era pensata a dicembre, mi risulta già un po' più strano. E proprio su questo vorrei soffermare la nostra riflessione. Perché la nostra riflessione? Ieri in commissione abbiamo parlato del fatto che non si può fare la gara per lo sfalcio commissione abbiamo parlato del fatto che non si può fare la gara per lo sfalcio del verde che non si era pensata a c'è venuto un dubbio banalmente perché come ricorderete tutti questa amministrazione, questa maggioranza aveva deciso di inserire lo sfalcio dell'erba, di inserirlo tra i servizi aggiuntivi che ci dava Alia e quindi di inserirlo in tariffa. Quindi tutti pagavamo con i criteri della tariffa lo sfalcio dell'erba. Poi viene la TARIC, si toglie lo sfalcio dell'erba dalla tariffa e il Comune fa un capitolo di bilancio ad hoc per sfalcio dell'erba da mettere a gara. Già qualcosa non torna, nel senso che da cittadina la prima cosa che viene che balza alla mente è che le tariffe aumentano e però si è tolto anche lo sfalcio erba, che poi invece viene pagato dalla fiscalità generale, che ricordo io sono più d'accordo per ovviamente per la fiscalità Generale che ha criteri più equi rispetto alla tariffa anche rispetto a disuguaglianza e povertà. Però che succede? Si chiede quanto impattava, ieri in commissione, il servizio aggiuntivo richiesto a Alia per lo sfalcio dell'erba, cioè quanto costava. E stasera ci vengono dati i dati. Quindi noi abbiamo 500 mila euro l'anno per 3 anni. Nel 2018 il servizio che ci offriva Alia tra i servizi aggiuntivi pagato all'interno della nostra tariffa era 712.068 euro. Poi c'è stato il covid per cui sono cambiate un po' di cose nel 2020. Nel 2021, il dato 2022 non si ha, nel 2021: 672 mila euro, quindi questo vuol dire 172 mila euro in più rispetto alla stima che si è fatto noi, e che si è deciso di mettere a gara. Allora la prima domanda che mi viene spontanea è: ma noi questo calcolo prima non si era fatto? Cioè noi si è preso un servizio che ci dava Alia, un servizio aggiuntivo e poi ci siamo accorti che quel servizio è comune sarebbe costato 500 mila euro.

Noi, è vero pagati in un altro modo e non nel bilancio, ma fatti pagare da cittadini empolesi lo stesso, negli anni precedenti si è speso tranne l'anno del Covid di più, assai di più, nel senso mi viene a mente che con questi soldi ci si poteva fare altre cose, compreso l'assunzione dei giardinieri, come si diceva ieri, necessarie. Quindi, che dire, si ritorna un'altra volta a ragionare di cose tenute all'oscuro dei cittadini, e che però quando poi si va un po' a indagare ci sono dei numeri che non tornano. Mi immagino che con Alia si sia preso il pacchetto offerta, cioè quello che ci dicevano senza dover indagare tanto, e la volta che si è indagato ci siamo accorti che il servizio se gestito non proprio ma con una gara, ci sarebbe costato meno perché mi voglio immaginare che sia lo stesso servizio che si chiedeva ad Alia anzi sono quasi sicura che il capitolato di gara si farà con gli stessi servizi che ci faceva Alia. Quindi il nostro è un voto contrario, è un voto contrario perché ci sono anche altre cose che non tornano sul bilancio; però un voto contrario, ed è anche un voto in qualche modo che pone un interrogativo: ma perché noi negli anni passati si è speso di più? Non ce lo siamo chiesto come mai? E questa volta che si è messo a gara un servizio per cinquecentomila euro l'anno, non ce lo siamo chiesti come mai Alia per lo stesso servizio negli anni passati, la nostra Alia, quella partecipata, quella che fa gli interessi dei cittadini, negli anni passati ci è costata tanto di più?

Alle ore 20:24, lascia la seduta **Consigliera Viola Rovai**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? allora procediamo alla votazione

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:26 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"8. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026. PRIMO AGGIORNAMENTO"**.

Il voto, che si chiude alle ore 20:26, con 12 favorevoli, 7 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antonio	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti		✓		
Federico	Pavese		✓		
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci		✓		
Andrea	Picchielli		✓		
Beatrice	Cioni		✓		
Leonardo	Masi		✓		
Anna	Baldi				
Dessislava	Giordano		✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

del punto numero 8 favorevoli 12, contrari 7, astenuto nessuno, la delibera è dunque approvata votiamo

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:27 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Valore specificato" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 8. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026. PRIMO AGGIORNAMENTO"**.

Il voto, che si chiude alle ore 20:27, con 14 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai				
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti		✓		
Federico	Pavese		✓		
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci		✓		
Andrea	Picchielli		✓		
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi				
Dessislava	Giordano		✓		

punto **9. SERVIZIO TESORERIA COMUNALE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL PERIODO DAL 01.07.2024 AL 30.06.2029.**

Prego dottoressa Bini.

Interviene **Vice Segretario Michela BINI:**

Il 30 giugno del 2024 andrà in scadenza l'attuale appalto del servizio di tesoreria che decorre dal 2019. Quindi, come previsto dalla normativa, viene sottoposto al Consiglio Comunale lo schema di convenzione. Lo schema di convenzione regola i rapporti fra l'ente e la tesoreria e indica quali sono tutte le attività che sono a carico del tesoriere, in relazione ai mandati di pagamento, alle reversali, quindi agli incassi, al giornale di cassa, come deve essere tenuta la contabilità nonché quali sono gli standard che sulla base della normativa vigente, sia della normativa contabile, armonizzazione e in relazione a tutte le regole bancarie devono essere rispettate da parte del tesoriere. All'interno della convenzione vengono indicate quali sono i parametri che verranno posti a base di gara, e che riguardano lo spread sul tasso attivo e sulle giacenze di tesoreria, sul tasso passivo ed eventuali anticipazioni. Viene posto a base di gara l'eventuale compenso che viene riconosciuto alla tesoreria, le commissioni sul transato POS, le eventuali commissioni applicate all'ente sui bonifici disposti per un importo sopra mille euro, per tesoriere diversi da quello che risulterà l'affidatario, e viene posto a base di gara anche il canone, l'eventuale canone di noleggio per i POS che saranno eccedenti rispetto a quelli che abbiamo previsto essere gratuiti per l'ente, che sono il numero quindici. Questi sono i parametri che verranno posti a base di gara, la gara quindi prevede l'affidamento a partire dal primo luglio del 2024 fino a 30.6.29, con la possibilità per l'ente di esercitare il rinnovo come previsto dalla normativa se ne ricorressero sia i presupposti che l'opportunità grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellasi:**

Grazie dottoressa. Metto in discussione. Metto in votazione:

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:30 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"9. SERVIZIO TESORERIA COMUNALE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL PERIODO DAL 01.07.2024 AL 30.06.2029"**.

Il voto, che si chiude alle ore 20:30, con 14 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantellasi	✓			
Viola	Rovai				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti		✓		
Federico	Pavese		✓		
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chivacci		✓		
Andrea	Picchielli		✓		
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi				
Dessislava	Giordano		✓		

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:31 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Valore specificato" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 9. SERVIZIO TESORERIA COMUNALE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL PERIODO DAL 01.07.2024 AL 30.06.2029"**.

Il voto, che si chiude alle ore 20:31, con 14 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai				
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuito	N. V.
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti		✓		
Federico	Pavese		✓		
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci		✓		
Andrea	Picchielli		✓		
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi				
Dessislava	Giordano		✓		

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellasi**:

Allora, sospendiamo, sono le 20.32, sospendiamo per un'ora e poi riprendiamo.

Alle ore 20:32, lascia la seduta **Consigliere Leonardo Masi**.

Alle ore 20:32, lascia la seduta **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni**.

Alle ore 20:32, lascia la seduta **Consigliera Laura Mannucci**.

Alle ore 20:32, lascia la seduta **Consigliere Athos Bagnoli**.

Alle ore 20:32, lascia la seduta **Consigliere Roberto Caporaso**.

Alle ore 20:32, lascia la seduta **Consigliere Gabriele Chiavacci**.

Alle ore 20:32, lascia la seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**.

Alle ore 20:34, lascia la seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Faraoni**.

Alle ore 20:34, lascia la seduta **Consigliere Riccardo Fabbrizzi**.

Alle ore 20:35, lascia la seduta **Consigliere Federico Pavese**.

Alle ore 21:09, lascia la seduta **Consigliere Dessislava Giordano**.

Alle ore 21:15, si unisce alla seduta **Consigliere Leonardo Masi**.

Alle ore 21:17, si unisce alla seduta **Consigliere Riccardo Fabbrizzi**.

Alle ore 21:21, lascia la seduta **Consigliere Riccardo Fabbrizzi**.

Alle ore 21:27, si unisce alla seduta **Vice Presidente del Consiglio/Capogruppo Anna Baldi**.

Alle ore 21:28, si unisce alla seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Faraoni**.

Alle ore 21:32, si unisce alla seduta **Consigliere Federico Pavese**.

Alle ore 21:34, si unisce alla seduta **Consigliere Roberto Caporaso**.

Alle ore 21:35, si unisce alla seduta **Consigliere Riccardo Fabbrizzi**.

Alle ore 21:35, lascia la seduta **Consigliere Federico Pavese**.

Alle ore 21:36, si unisce alla seduta **Consigliere Federico Pavese**.

Alle ore 21:36, lascia la seduta **Assessore Adolfo Bellucci**.

Alle ore 21:36, si unisce alla seduta **Assessore Adolfo Bellucci**.

Alle ore 21:37, si unisce alla seduta **Assessore Antonio Ponzo Pellegrini**.

Alle ore 21:37, lascia la seduta **Vice Presidente del Consiglio/Capogruppo Anna Baldi**.

Alle ore 21:38, si unisce alla seduta **Vice Presidente del Consiglio/Capogruppo Anna Baldi**.

Alle ore 21:41, lascia la seduta **Consigliere Federico Pavese**.

Alle ore 21:42, si unisce alla seduta **Consigliere Federico Pavese**.

Alle ore 21:45, lascia la seduta **Consigliere Federico Pavese**.

Alle ore 21:51, si unisce alla seduta **Consigliere Federico Pavese**.

Alle ore 21:53, lascia la seduta **Consigliere Federico Pavese**.
 Alle ore 21:57, si unisce alla seduta **Consigliera Laura Mannucci**.
 Alle ore 21:58, si unisce alla seduta **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni**.
 Alle ore 21:58, si unisce alla seduta **Consigliere Federico Pavese**.
 Alle ore 22:00, si unisce alla seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**.
 Alle ore 22:00, si unisce alla seduta **Consigliere Dessislava Giordano**.
 Alle ore 22:00, si unisce alla seduta **Consigliere Athos Bagnoli**.
 Alle ore 22:00, si unisce alla seduta **Consigliere Gabriele Chiavacci**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:
 Riprendiamo la seduta prego dottoressa Ciardelli.

Sul punto, prende la parola **Segretario Comunale Rita Ciardelli** che dichiara:
 segue appello.

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente
Brenda	Barnini	Sindaca		✓
Alessio	Mantellassi	Presidente del Consiglio	✓	
Viola	Rovai	Consigliera		✓
Sara	Fluvi	Consigliera	✓	
Simone	Falorni	Consigliere/Capogruppo	✓	
Laura	Mannucci	Consigliera	✓	
Athos	Bagnoli	Consigliere	✓	
Rossano	Ramazzotti	Consigliere	✓	
Roberto	Iallorezi	Consigliere	✓	
Luciano	Giacomelli	Consigliere	✓	
Roberto	Caporaso	Consigliere	✓	
Simona	Cioni	Consigliera		✓
Andrea	Faraoni	Consigliere/Capogruppo	Online	
M. Cira	D'Antuono	Consigliera	✓	
Chiara	Pagni	Consigliera		✓
Riccardo	Fabbrizzi	Consigliere	Online	
Andrea	Poggianti	Consigliere/Capogruppo	✓	
Federico	Pavese	Consigliere		✓
Simona	Di Rosa	Consigliere		✓
Gabriele	Chiavacci	Consigliere	✓	
Andrea	Picchielli	Consigliere/Capogruppo	✓	
Beatrice	Cioni	Consigliera/Capogruppo	✓	
Leonardo	Masi	Consigliere	✓	
Anna	Baldi	Vice Presidente del Consiglio/Capogruppo	✓	
Dessislava	Giordano	Consigliere	✓	

Alle ore 22:02, lascia la seduta **Consigliere Federico Pavese**.

Punto 11. REGOLAMENTO A TUTELA DELLE BOTTEGHE STORICHE EMPOLESI - APPROVAZIONE.

Interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Questo regolamento come sapete ha avuto una storia particolare nel senso che nasce da una mozione presentata dal gruppo Fratelli d'Italia centrodestra per Empoli, e è stata poi affidata ai lavori della Commissione Affari Generali e poi successivamente a un gruppo di lavoro coordinato da me, e poi è tornata nel testo abbozzato ai lavori della Commissione Affari Generali, che ne ha definito la struttura finale, dopo i pareri degli uffici competenti. Quindi questa è la delibera diciamo... questo è il percorso particolare quindi ha visto molto protagonista il consiglio e le commissioni; lascio per illustrazione la parola all'assessore Pellegrini.

Alle ore 22:02, si unisce alla seduta **Consigliere Federico Pavese**.

Prende la parola **Assessore Antonio Ponso Pellegrini**:

Grazie Presidente, ha già comunque si è introdotto quello che è stato l'iter del regolamento. Diciamo che anche questo regolamento si può dire storico, perché comunque sia proviene da lontano, da una sollecitazione del consigliere Poggianti.

Quello che possiamo sicuramente sottolineare è stato il percorso, se vogliamo, molto democratico perché comunque ci sono stati da parte di tutti i componenti della commissione in qualsiasi schieramento, un contributo comunque. Un contributo da parte del consigliere Masi, e Poggianti che comunque aveva sollecitato questa cosa, Picchielli così come il consigliere Falorni per cui insomma diciamo che è stato un regolamento a livello collegiale. serve per valorizzare quelle che sono le botteghe storiche in una situazione come quella odierna, in cui l'online imperversa, quello di sottolineare la storicità di un esercizio commerciale, di un punto vendita, serve per valorizzare. Empoli mancava di questa dotazione, per cui da oggi se verrà approvato, le attività che hanno più di 40 anni, entreranno in questo Albo, e con tanto di targa per commemorare l'esercizio anche perché insomma in un momento così particolare anche della storia del commercio, possiamo definire chi ha un'attività da più di quarant'anni, una cosa veramente lodevole e stoica, perché insomma non è semplice, come si suol dire, tirar su e tener su il bandone. Per cui credo che sia una cosa veramente positiva, ma soprattutto per la collegialità di cui è venuto fuori questo regolamento. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Grazie, metto in discussione la delibera. Chiedo se ci sono interventi.

Sul punto, prende la parola **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti** che dichiara:

Grazie presidente. Posso annunciare che una soddisfazione a nome sia del gruppo di Fratelli d'Italia centrodestra per Empoli, sia me lo consentirete dopo otto anni di consiglio comunale, la mia seconda più grande soddisfazione consiliare. La prima è stata quella relativa a una importante inversione di rotta sulla gestione di Acquatempra, e della piscina comunale verso la privatizzazione, la seconda è quella che andiamo ad approvare, cioè il regolamento a tutela delle botteghe storiche. In una città che sappiamo essere purtroppo anche spesso oggetto di cronaca nera locale, per quanto riguarda la sicurezza e il degrado, tutelare le botteghe storiche è ovviamente un messaggio importante volto soprattutto a valorizzare le realtà positive che sono all'interno della nostra Empoli. Non soltanto per la storicità collegata ad una bottega all'interno del nostra città, che non è soltanto nel centro storico ma nei vari centri storici delle nostre frazioni, penso a Montrappoli, penso a Marcignana, penso al Borgo Pontormese, ma dall'altra è sicuramente un incentivo, un aiuto, seppur indiretto, perché queste realtà continuano a vivere. A differenza di quello che diceva l'assessore, penso che il regolamento sia anche una proiezione verso il futuro, non solo uno sguardo rivolto al passato, perché consente attraverso questa premialità, questo incentivo questo non incentivo diciamo in termini di un logo, è sicuramente il mezzo attraverso il quale promuovere questa attività nel futuro in un momento difficile dal punto di vista economico. Penso e ritengo come centrodestra che la proposta originaria del nostro gruppo consiliare, di cui ero primo firmatario, prevedesse anche l'introduzione di alcuni sgravi fiscali per una bottega storica, che per noi poteva essere non soltanto nel raggiungimento delle quarant'anni per di anzianità, ma anche la presenza di elementi di pregio artistico all'interno della struttura stessa. Questi sono stati scartati per una necessità anche di alleggerimento del regolamento, non cittadini, temete cari cittadini, il centrodestra che guiderà dopo il nove giugno il Consiglio Comunale introdurrà anche queste opportune agevolazioni per valorizzare le botteghe storiche. Quindi concludo veramente il mio intervento manifestando ed esprimendo un voto convintamente favorevole; ringraziando il presidente Mantellassi e l'assessore Ponzio Pellegrini per aver dato anche onore al merito della primogenitura, e non soltanto dal sottoscritto ma anche da questo gruppo consiliare Ringrazio ovviamente il lavoro di squadra fatto anche con il gruppo di lavoro, tutti i consiglieri, tutte le commissioni coinvolte e anche le associazioni, perché bisogna ricordare che una volta si fece una commissione consiliare aperta a tutte le associazioni del territorio che manifestarono parere positivo, quindi quando si vuole si può, e quando si può i cittadini ce ne rendono testimonianza e soprattutto merito. Quindi voto favorevole con estrema soddisfazione.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Grazie. Ci sono altri interventi? Per dichiarazione di voto Masi, prego.

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo Masi**:

Grazie. Ringrazio l'assessore per il riconoscimento del lavoro di tutta la commissione, sarà un voto favorevole perché abbiamo partecipato alla costruzione del regolamento. Prendo la parola oltre che per questo, per dissociarmi in parte dalle parole del collega Poggianti, che ne ha fatto una parte della sua campagna elettorale, auspicando il risultato anche del voto dopo il nove giugno. Io credo che sia stato un lavoro ampio, corretto fra tutti di discussione reale, diciamo che dimostra che su alcune cose come la preservazione di un tessuto commerciale in crisi oggi, come abbiamo visto qualche giorno fa sul giornale è anche una valorizzazione di chi da più tempo sta, anche con fatica ultimamente sul territorio sia positiva- La discussione sugli sgravi fiscali non è stata inserita non per difficoltà di metterla nel regolamento, ma per una visione differente su quello. Noi sottoscriviamo nuovamente questo regolamento sperando, pensando che chiunque diciamo governerà questo comune poi gli dia seguito così come è stato scritto. Quindi riconfermo il voto favorevole. Grazie.

Alle ore 22:10, lascia la seduta **Vice Segretario Michela BINI**.

Alle ore 22:10, si unisce alla seduta **Vice Segretario Michela BINI**.

Interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie. Consigliere D'Antuono, prego.

Sul punto, prende la parola **Consigliera Maria Cira D'Antuono** che dichiara:

Anche il nostro sarà un voto favorevole e io mi riallaccio a quello che diceva il Consigliere Masi. Siamo molto felici di questo risultato perché è un risultato corale. Abbiamo lavorato in commissione anche alla presenza e all'ascolto delle rappresentanti di categoria, e frutto quindi di un lavoro corale viene fuori oggi la valorizzazione di quello che a nome di questo Consiglio è appunto un patrimonio della città, cioè quello delle botteghe storiche. Per cui il nostro è un voto favorevole e un ringraziamento al Consiglio e alla Commissione che ci ha lavorato.

Interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellasi**:

Grazie. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni. Non ve ne sono.

Allora metto in votazione il punto numero 11, confermando gli scrutatori della prima parte del Consiglio.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:13 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**11. REGOLAMENTO A TUTELA DELLE BOTTEGHE STORICHE EMPOLESI - APPROVAZIONE.**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:13, con 20 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantellasi	✓			
Viola	Rovai				
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti	✓			
Federico	Pavese	✓			
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci	✓			
Andrea	Picchielli	✓			
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi	✓			
Dessislava	Giordano	✓			

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:14 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Valore specificato*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità 11. REGOLAMENTO A TUTELA DELLE BOTTEGHE STORICHE EMPOLESI - APPROVAZIONE.**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:14, con 20 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuito	N. V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai				
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti	✓			
Federico	Pavese	✓			
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci	✓			
Andrea	Picchielli	✓			
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi	✓			
Dessislava	Giordano	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

punto **12. SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI FINALIZZATO ALL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA - APPROVAZIONE DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI.**

Alle ore 22:14, lascia la seduta **Consigliere Gabriele Chiavacci**.

Alle ore 22:15, lascia la seduta **Vice Segretario Michela BINI**.

Interviene quindi **Marconcini**:

Allora questa questa delibera è passata anche dalla commissione quindi si tratta di prendere atto che l'Assemblea dei sindaci ATO della Toscana Centro con delibera 15/23 ha già adottato i due punti per i quali noi andiamo a prendere atto del cambiamento: Il primo è quello di inserire, art. 32, c. 2, dopo il primo punto il seguente periodo. "Il gestore con l'obiettivo di garantire una corretta contabilizzazione di svuotamento degli utenti, non effettuerà lo svuotamento dei contenitori esposti semi vuoti."

Il secondo punto è di inserire tra le penali riportate e (.....) sanzione "Mancata comunicazione di non idonea utilizzabilità del contenitore che comporti errato conferimento." Sono 130 euro di ammenda, soprattutto per le aziende, sennò si determinerebbe qualche errore nella raccolta. Quindi la commissione ne ha parlato, penso sia una sorta di presa di atto quindi non ho molto altro da aggiungere.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:
grazie assessore, metto in discussione la delibera, chiedo se ci sono interventi.

Interviene quindi **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni**:

Mi trovo già un po' in imbarazzo nel senso che noi siamo a discutere una cosa che è stata abbastanza discussa ancora probabilmente non ben capita da tutta la cittadinanza, anche perché si è scelto di non fare, come noi si era chiesto, una informazione capillare adeguata, una manutenzione di cui più volte abbiamo lamentato il bisogno, della raccolta differenziata anche per spiegare le cose, che cambiavano e potevano impaurire la cittadinanza. Per l'ennesima volta si modifica, addirittura questa volta se ne prende atto non non si discute. Quindi un regolamento che fu approvato di corsa, perché si doveva introdurre la TARIC, tanto che arrivò il messaggio sui nostri cellulari ancora prima che il Consiglio Comunale avesse deciso; io mi ricordo che eravamo in capigruppo arriva questo messaggio, dice la sindaca: vi volevo dire proprio questo. Al prossimo Consiglio Comunale si parlerà dell'introduzione della TARIC. Probabilmente questa fretta nell'approvare tutto, ha provocato un regolamento da rivedere più volte. Ora per carità, nessuno dice che i regolamenti non si possono cambiare, le novità in generale sono soggette a variazioni, se ci si accorge che delle cose introdotte non vanno bene. Noi dall'inizio si diceva: ma alla fine questo sistema, quindi una premialità rispetto alla maggiore differenziazione che portava le persone a conferire ogni tipologia di materiale durante tutta la settimana per avere una premialità maggiore, porterà a un risultato non veritiero rispetto alla produzione di rifiuti, e soprattutto invita a produrre più rifiuti; mentre secondo noi la premialità così come l'informazione e la formazione della cittadinanza doveva essere volta a una riduzione dei rifiuti. Tutto questo è stato negato, ora ci viene raccontato che non si prenderanno... viene modificato il regolamento e c'è scritto che non si prenderanno i contenitori moderatamente pieni. Uno: va detto a cittadini perché siamo abituati a conferire, ci hanno detto di conferire il lunedì un rifiuto il martedì un altro, per avere una premialità ora no, bisogna che siano pieni. L'altra cosa: la definizione di moderatamente, cioè mi pare sia abbastanza discrezionale da chi dipende? da chi è sul camion, da che tipo di rifiuto hai, da quanto è un po' più della metà, un po' meno della metà? Se trabocca, se il tappo è aperto lo prendono lo stesso, o si va incontro a penalità? Mi pare che questo sia molto confuso, in più in commissione abbiamo richiesto per l'ennesima volta quali erano gli strumenti per informare la cittadinanza e la responsabile del gestore che era presente, ci ha detto che ...notare una percentuale altissima della popolazione empoiese è non giovanissima sicuramente non youtuber, ci ha detto che Alia ha un ottimo servizio YouTube in cui per cui non c'è bisogno di fare una formazione alla cittadinanza né di spiegare. Si può andare a leggere anche quotidianamente gli aggiornamenti sul sito che è sempre aggiornato, e si può guardare per avere informazioni su la modalità corretta di conferimento You Tube, perché hanno un ottimo canale You Tube. Ecco io credo che è vero che si prende atto, è vero che non siamo più padroni dei servizi che si offrono alla cittadinanza, ma chiedo a questa amministrazione, chiediamo a questa amministrazione, che si faccia carico anche della cittadinanza meno giovane, che magari non guarda YouTube e magari non controlla tutti i giorni il sito di Alia, e che si trovino le modalità di spiegare cosa è cambiato, e la definizione di moderatamente. Il nostro sarà un voto contrario.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie, chiedo se ci sono altri interventi dichiarazioni di voto non ve ne sono, allora metto in votazione il punto.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:21 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**12. SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI FINALIZZATO ALL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA - APPROVAZIONE DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:21, con 12 favorevoli, 7 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai				
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	lallorenzi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti		✓		
Federico	Pavese		✓		
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci				
Andrea	Picchielli		✓		
Beatrice	Cioni		✓		
Leonardo	Masi		✓		
Anna	Baldi		✓		
Dessislava	Giordano		✓		

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

numero dodici favorevoli, sette contrari, nessun astenuto, la delibera è dunque approvata, votiamo anche l'immediata eseguibilità

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:22 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Valore specificato" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 12. SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI FINALIZZATO ALL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA - APPROVAZIONE DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI"**.

Il voto, che si chiude alle ore 22:22, con 14 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai				
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Andrea	Poggianti		✓		
Federico	Pavese		✓		
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci				
Andrea	Picchielli		✓		
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi		✓		
Dessislava	Giordano		✓		

Alle ore 22:23, il Presidente avvia il dibattito sul punto **13. VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 14/11/2023. APPROVAZIONE.**

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:23 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**13. VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 14/11/2023. APPROVAZIONE.**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:23, con 12 favorevoli, 0 contrari, 7 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantella ssi	✓			
Viola	Rovai				
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzo tti	✓			
Roberto	Iallore nzi	✓			
Luciano	Giacome lli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuo no	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti			✓	
Federico	Pavese			✓	
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci				
Andrea	Picchielli			✓	
Beatrice	Cioni			✓	

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Leonardo	Masi			✓	
Anna	Baldi			✓	
Dessislava	Giordano			✓	

punto **14. VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 28/11/2023. APPROVAZIONE.**

Chiedo se ci sono osservazioni, non ve ne sono

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:24 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**14. VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 28/11/2023. APPROVAZIONE**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:24, con 12 favorevoli, 0 contrari, 7 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai				
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorenci	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
MariaCira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti			✓	
Federico	Pavese			✓	
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci				
Andrea	Picchielli			✓	
Beatrice	Cioni			✓	
Leonardo	Masi			✓	
Anna	Baldi			✓	
Dessislava	Giordano			✓	

punto **15. VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 18/12/2023. APPROVAZIONE.**

Ci sono osservazioni? non ve ne sono allora metto in votazione.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:24 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**15. VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 18/12/2023. APPROVAZIONE**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:24, con 12 favorevoli, 0 contrari, 7 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantella ssi	✓			
Viola	Rovai				
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzo tti	✓			
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti			✓	
Federico	Pavese			✓	
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci				
Andrea	Picchielli			✓	
Beatrice	Cioni			✓	
Leonardo	Masi			✓	
Anna	Baldi			✓	
Dessislava	Giordano			✓	

punto **16. VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 28/12/2023. APPROVAZIONE**.

Ci sono osservazioni? Nessuna.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:25 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**16. VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 28/12/2023. APPROVAZIONE**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:25, con 12 favorevoli, 0 contrari, 7 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Brenda	Barnini				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuito	N. V.
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai				
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti			✓	
Federico	Pavese			✓	
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci				
Andrea	Picchielli			✓	
Beatrice	Cioni			✓	
Leonardo	Masi			✓	
Anna	Baldi			✓	
Dessislava	Giordano			✓	

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Abbiamo esaurito i verbali, passiamo dunque e abbiamo quindi concluso la parte del consiglio dedicata alle delibere, iniziamo l'illustrazione di ordine del giorno e mozioni.

Punto 17: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI PD E QUESTA È EMPOLI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI UNA DISCIPLINA NAZIONALE CHE PREVEDA L'EDUCAZIONE ALL'EMOTIVITÀ, ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLE SCUOLE PRIMARIE E IN QUELLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO.

Chi la illustra? Prego consiglia **Mannucci**.

A questo punto, interviene **Consigliera Laura Mannucci**:

Sì, grazie Presidente e buonasera a tutti e a tutti. Allora, l'ordine del giorno nasce da questo bisogno sempre maggiore di parlare di affettività e anche di socialità. Negli ultimi anni, negli anni, insomma successivi alla pandemia, sono state messe in atto per il contrasto alla pandemia sono aumentati vertiginosamente i problemi di salute mentale, soprattutto fra i bambini anche e gli adolescenti. Quindi il tema è sempre più urgente, c'è bisogno che i bambini hanno bisogno di essere educati alle emozioni e ai sentimenti. Anche l'OMS quando parla di salute non parla di assenza di malattia, ma bensì di uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale. Lo stesso piano sanitario e sociale integrato regionale della Toscana, nella parte che fa riferimento alle azioni sulla salute dei bambini, asserisce che è proprio durante l'infanzia e l'adolescenza che si pongono le basi per lo sviluppo e la strutturazione delle caratteristiche psichiche dell'individuo. Quindi in questo contesto le istituzioni scolastiche possono avere un ruolo fondamentale proprio nel promuovere questi progetti mirati proprio all'apprendimento di abilità utili alla gestione dell'emotività, come il controllo degli impulsi emotivi, la coscienza anche sulle conseguenze delle proprie azioni. Inoltre l'educazione all'affettività può rappresentare uno strumento fondamentale proprio per la prevenzione sulla violenza, la violenza

di genere e anche bullismo, che anche questi sono in aumento, sicuramente nella scuola. La scuola è già un luogo dove questi temi vengono affrontati nella maggior parte dei casi, però ad oggi manca una regolamentazione e anche una coordinazione tra i vari progetti e sicuramente ancora non sono sufficienti a fornire agli alunni gli strumenti adeguati. Quindi secondo noi sarebbe utile promuovere lo sviluppo di progetti all'interno delle scuole, di tutte le scuole, su tutto il territorio nazionale, e anche un coinvolgimento con le famiglie, proprio per aumentare anche all'interno dei nuclei familiari la consapevolezza sull'educazione affettiva. L'educazione si fa in famiglia e si fa a scuola, sono i luoghi dove si fa educazione.

A settembre 2022 il Consiglio regionale della Toscana ha approvato una mozione in merito all'introduzione di una disciplina nazionale che prevede appunto l'introduzione all'interno della programmazione didattica nelle scuole primarie e secondarie di una disciplina che regola l'affettività, l'emotività e la sessualità, proprio all'interno di ogni scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado.

Pertanto: "Si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi in tutte le sedi opportune al fine di sollecitare il Governo e il Parlamento ad emanare questa disciplina nazionale e a sollecitare anche la Regione Toscana per quanto di propria competenza a promuovere e coordinare percorsi di educazione all'emotività, all'affettività e appunto e alla sessualità, percorsi condivisi con le famiglie al fine di sviluppare maggiori consapevolezze anche all'interno dei nuclei familiari."

Alle ore 22:30, lascia la seduta **Consigliere Federico Pavese**.

Alle ore 22:30, il Presidente avvia il dibattito sul punto **17. ODG PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI PD E QUESTA E' EMPOLI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI UNA DISCIPLINA NAZIONALE CHE PREVEDA L'EDUCAZIONE ALL'EMOTIVITA', ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA NELLE SCUOLE PRIMARIE E IN QUELLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO.**

Ci sono interventi? Prego consigliera Giordano.

Interviene **Consigliere Dessislava Giordano**:

Grazie presidente. Mi si consenta di esprimere due parole riguardo a questo tema che reputo, reputiamo, molto delicato.

Parto con il presupposto che per affrontare tali tematiche si necessita in primis di un' autorizzazione scritta di un genitore, e che questi temi in primis dovrebbero partire dal nucleo familiare. Tale tema dovrebbe mirare alla crescita dei giovani in termini educativi, culturali e di rispetto, rispetto dell'altro genere, rispetto al consenso, al portare avanti relazioni sane, sapendo riconoscere tratti di *tossicità* e pericolo e conseguenzialmente saperne adottare, saperne rifuggire.

Non deve però essere un trampolino di lancio alla propaganda gender che dalle scuole dovrebbe restare alla porta. L'identità sessuale la si sperimenta nel corso degli anni, nel proprio ciclo e nel proprio arco di vita. Non è una lezione da impartire.

La sessualità di una persona deve essere scoperta dall'individuo stesso, deve essere spontanea e non una lezione fra i banchi di scuola. Siamo dunque, come detto, al rispetto e alla prevenzione del femminicidio, ma al tempo stesso agli equilibri fra i due generi, che li unisca e che non li divida, stigmatizzando il genere maschile come unico e solo carnefice, ma che porti anche fatti di cronaca in cui l'uomo è stato vittima di violenza. E seppure la violenza verso gli uomini viva spesso nel buio, essa invece merita menzione, supporto ed egual rispetto. Chiediamo dunque un'educazione alla complementarità, all'equilibrio e al rispetto reciproco. Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie. Prego, consiglia Cioni.

Sul punto, prende la parola **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni** che dichiara:

Io credo che quando si parla di affettività, emotività, volerci leggere il gender bisogna averci una fissazione grande. Dopodiché credo ci sia un problema, ci sia un problema che è quello di ... e probabilmente da questo, da voler leggere e condannare ogni riferimento all'affettività, all'emotività, alla gentilezza, a un comportamento non stigmatizzato che esce dai confini, dover leggere nell'educazione, l'apprezzare prima di tutto sé stesso in un'età evolutiva in cui si cambia quotidianamente, volerci leggere, non so come chiamarla, la paura diciamo così di costringere i ragazzi a diventare omosessuali, di istigarli a fare sesso in età precocissima, credo sia il problema vero. Credo sia il problema vero perché 0 è come ignorare la soggettività dei ragazzi e guardate che questo si sta pagando tantissimo. Diceva Laura nella sua introduzione delle difficoltà soprattutto post pandemiche, che sono psicologiche. Amici e insegnanti mi dicono che nelle scuole è uno sviaggio di psichiatri. Lo sapete che l'anoressia nei ragazzi di tutti e due i generi, tanto per far contenti tutti, che l'anoressia è aumentata del 250%? Vuole dire che noi si sono tenuti i ragazzini separati dai loro pari per due anni E non ci siamo interrogati di quello che gli stava succedendo.

E non ci siamo interrogati dei disagi anche sociali, personali, di relazione, la difficoltà a relazionarsi. Perché emerge ora questo tema con forza? Perché non si sa che è successo. Quanto ci si forma noi, non solo nelle famiglie adesso, mi dispiace, quanto ci si forma, soprattutto da adolescenti e da ragazzini, nel rapporto tra pari? Ecco, questo è mancato perché una video-chiamata non sostituisce l'affettività, un incontro di corpi, uno sguardo, un timbro di voce. E non ci siamo interrogati. E ora che succede? Ora ci sono una banda, un gruppo enorme di ragazzini, che ha anche questo problema. Dico anche, perché i problemi dei ragazzi di oggi dopo crisi economiche, un mondo che è intelligibile e nessuno sa che succederà, la precarietà che per la mia generazione poteva essere lavorativa, ora ha una cifra esistenziale. I ragazzini oggi non sanno immaginare il futuro. E lo sapete che succede quando non si sa immaginare il futuro? Non si crede nemmeno nel presente, non si vede possibilità nella propria vita. E questo è, allora. Basta l'educazione, all'affettività, all'emotività? No, perché purtroppo non basta, però da qualche parte bisogna partire e

non basta perché c'è una grossa fetta di abbandono scolastico, non ci si sta interrogando su che tipo di definizione identitaria vivono le seconde generazioni. Si scoprono i giovani solo quando fanno atti eclatanti, generalmente di violenza eterodiretta.

Ma a noi si sa quanti sono i casi di tentativi di suicidio? Sono aumentati e sono sicuramente superiori alle violenze nei confronti di altri. E si sa invece quanti quant'è l'isolamento sociale? I ragazzini che non escono più dalla loro casa, dalla loro camera sono sicuramente superiori alle baby gang, però si preferisce la risposta securitaria, ignorando un'altra volta le esigenze dei giovani e allora noi siamo favorevoli. Si pensa che non sia sufficiente perché purtroppo è molto più grande il fenomeno, e riguarda anche chi la scuola l'ha abbandonata e quindi va bene, va bene se è l'inizio anche di un percorso che ci interroga, che ci interroga anche noi adulti, che ci interroga a noi istituzioni, l'istituzione consiglio comunale per quanto riguarda le politiche nella città, ma anche le istituzioni scolastiche, ma anche l'istituzione famiglia, perché davvero sta succedendo qualcosa a cui non siamo preparati. E ignorandola, o cercando di ricondurla alla paura del gender che è semplicemente la paura di accettazione dell'identità di chiunque, noi si fanno dei macelli, ora mi viene a mente la citazione del commissario perché si è rammentato prima, si fanno dei disastri. E attenzione quando si fanno disastri su i giovani se ne paga le conseguenze nel futuro, non si vedono, ma poi sarà una tragedia.

Alle ore 22:34, lascia la seduta **Assessore Adolfo Bellucci**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellasi**:

Grazie consigliera Cioni, prego consigliera Baldi.

Sul punto, prende la parola **Vice Presidente del Consiglio/Capogruppo Anna Baldi** che dichiara:

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Io trovo che sia non solo necessario un'educazione di questo tipo anche nelle scuole, ma fondamentale. Forse ci siamo arrivati per fin troppo tardi. Perché è tanto ormai, sono tanti anni che assistiamo appunto a una disfatta della società. Purtroppo tante volte dai giovani si vede bullismo, si vede persone trattate male solo perché con gli occhiali o con qualche chilo in più o con i capelli rossi. Cioè per qualsiasi sciocchezza si trova il modo per poter bullizzare anche solo con una parola, una persona. Quindi l'educazione alle emotività dovrebbe essere stata introdotta decine d'anni fa nelle scuole comunque nei nostri ambiti giornalieri. Sicuramente la famiglia, rispondendo alla consigliera Giordano, sicuramente la famiglia è chiaramente la chiave di quella che è appunto l'educazione dei figli. Io ho due figli, quindi lo so bene, però se si fa un attimo un'analisi delle nostre vite, i figli la maggior parte delle volte passano più tempo a scuola che con i genitori. I miei per esempio facevano tempo continuato dalla mattina alle otto alla sera alle quattro e mezza, poi tornano a casa, fanno un po' di compito oppure vanno a fare un po' di sport, si cena tutti a letto perché domani c'è scuola. E quanto ci sono stati con i genitori? Ecco, quindi le scuole e comunque i complessi, la socialità dei pari, quindi lo sport, quello che è i giardini, tutto quello che è la socialità al di fuori della famiglia, tante volte occupa molto più spazio che non la famiglia stessa. Quindi bisogna, secondo me, anche rapportarsi, perché sì, è vero che la famiglia è fondamentale e importante. Io ai miei figli ho cercato di dargli l'istruzione e l'affettività che io credevo giusta, con la quale io sono cresciuta. Prima di tutto non è detto che sia giusta, è quella che io ritengo giusta naturalmente, però ci sono anche altri tipi di modo di rapportarsi con il mondo, ed è giusto che loro si raffrontino con tutto, per trovare il loro modo di raffrontarsi con il mondo e non copiare quello che la mamma gli ha insegnato e basta. Quindi lo trovo una cosa molto importante e anche in ritardo. Volevo dire poi allora per quanto riguarda i permessi mi ha fatto un po' sorridere perché allora quando si scrive - chi è mamma, babbo lo sa - si iscrive un figlio alla scuola c'è da firmare duemila fogli, permesso per le foto, , permesso per uscire in giardino, permesso per pigliare una foglia, per qualsiasi cosa fanno questi figlioli c'è da firmare un permesso; quindi figuriamoci se si introducesse una materia del genere, se non ci facessero se non ci farebbero firmare un permesso. Sicuramente quello non credo che sia comunque una materia obbligatoria, per esempio la mia figliola, ha fatto il Virgilio e loro fecero fra le materie, quelle facoltative, c'era anche l'educazione sessuale e lei ha deciso di farla, ma era facoltativa, cioè non è che a tutti gli hanno.... e e mi ricordo fecero, ora questa cosa farà un po', qualcuno si scandalizzerà, fecero mettere un preservativo a una banana e quando tornò a casa mi disse, mamma ho messo un preservativo a una banana. Bene! Voglio dire, io mi ricordo ancora, sarà che sono un po' vecchietta, scusate, probabilmente sono io che sono in difetto perché sono un po' vecchietta, però io mi ricordo a mi tempi, ora qui ce n'è pochi che 'hanno la mia età, però, anche se, vero, li porto abbastanza bene, ai miei tempi, per esempio, una cosa normalissima come una mestruazione, C'erano tante bambine e quando gli veniva il primo ciclo, la prima mestruazione, credevano di stare per morire, perché nessuno gli aveva mai spiegato cosa succedeva a una certa età. E vi giuro, vi garantisco, che questa cosa l'ho sentita dire da tanti miei coetanei, che mi hanno raccontato, che quando mi è venuto in ciclo? Era a scuola, magari, tutto il suo sangue. Ho detto, madonna, che mi succede? Sto morendo. Perché nessuno in famiglia, proprio parliamo della famiglia, c'era ancora questa chiusura. Insomma, io voglio dire, ho un'età, insomma, tanti anni fa, c'era ancora più questa chiusura anche nelle famiglie, non se ne parlava, neanche all'interno delle famiglie. Quindi voglio dire, ma di queste cose dobbiamo mandare figlioli allo sbaraglio nel mondo la scopriranno da soli? Ma insomma, io con i miei figli ho un rapporto abbastanza aperto, non gli chiedo niente, non entro nelle loro vite, ma se mi chiedono un consiglio glielo do volentieri. E spererei che anche a scuola potesse succedere una cosa del genere, perché se i miei figlioli vanno in giro per il mondo un pochino più senzienti di quello che sta succedendo, un pochino più consapevoli di quello che gli sta succedendo intorno, e che gli potrebbe succedere, magari potrebbero anche evitare un po' di fregature e anche un pochino di cose strane che succedono purtroppo oggi. Purtroppo la pandemia come diceva anche la consigliera Cioni ha fatto tanti danni, io ne so qualcosa anche in modo molto diretto di questi danni della pandemia. Cerchiamo di ridare ai nostri ragazzi un futuro insomma più consapevole, che siano veramente in grado di affrontarlo, sennò dopo due anni chiusi e tutto quello che è stato negato, cerchiamo di dargli gli strumenti giusti, sennò veramente è un macello. Con tutto quello che c'è oggi, si gira sui social, si legge di tutto. Per esempio, ora abbiamo avuto i nostri ragazzi di Villanova a Sanremo, ho letto cose atroci su questi ragazzi. Io leggevo e mi domandavo, ma questi non ce l'hanno figlioli, non ce l'hanno gli amici, ma come si permettono? Cioè, quindi si vive in un mondo in cui si mandano i figlioli allo sbaraglio? E poi sarebbe anche un pochino l'ora di finirla, di buttare tutto su questo gender

e che i figlioli diventano omosessuali se gli si dà un'educazione strana. Ci si nasce, non si è ancora capito? Se nel 2024 ancora si pensa così, siamo un po' indietro. Il Medioevo è finito da tanti secoli. Grazie.

Alle ore 22:38, lascia la seduta **Assessore Antonio Ponso Pellegrini**.

Alle ore 22:38, si unisce alla seduta **Consigliere Federico Pavese**.

Alle ore 22:41, lascia la seduta **Consigliere Federico Pavese**.

Alle ore 22:43, si unisce alla seduta **Consigliere Federico Pavese**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Prego consigliera D'Antuono.

A questo punto, interviene **Consigliera Maria Cira D'Antuono**:

Volevo dire che ho fatto i complimenti prima, nell'intervento precedente, a questo Consiglio Comunale per la sintesi che aveva raggiunto con le botteghe storiche, per la capacità di ascolto che ci aveva messo in quella commissione. Ora c'è un'occasione persa per mettere questo gender dappertutto. Non ha nulla a che vedere con questa mozione. È un'occasione persa perché la scuola è il luogo dove si educa, le famiglie sono in difficoltà e chi vive quotidianamente lo vede. La famiglia ha bisogno di aiuto e nella mozione si pensa anche a un percorso coinvolgendo le famiglie. E' giusto chiedere l'autorizzazione, è giusto non chiederla? Non lo so, a scuola, al liceo fanno i corsi per la polizia postale, per il bullismo, fanno i corsi per i pericoli alla guida.

Permessi non ne abbiamo firmati e lì si parla di cose importanti, quindi non andiamo sempre a cercare un problema dove invece bisognerebbe solo ascoltare i giovani, le famiglie e quindi il nostro sarà un voto favorevole.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie consigliera D'Antuono. Consigliere Poggianti però il gruppo Fratelli d'Italia ha già parlato. Prego.

Sul punto, prende la parola **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti** che dichiara:

Grazie presidente. Senza voler fare un intervento perché è già intervenuta per il gruppo egregiamente la consigliera Giordano semplicemente per avanzare una proposta di portare in commissione l'ordine del giorno perché quello che a noi più, non dico infastidisce assolutamente no, ma su cui poniamo l'attenzione è il rischio di debordo di alcune tematiche e soprattutto il fatto che si introduca proprio il termine anche educazione sessuale. Nulla in contrario per esempio all'introduzione ad un'educazione emotivo-sentimentale, come di fatto è la stessa dicitura che è prevista in alcune proposte di legge a livello nazionale. Quindi lontane da noi qualsiasi accuse anche dirette della collega Baldi. Nessuno vuole il Medioevo, nessuno di noi è omofobo o ha niente contro appunto il mondo LGBT. Ci mancherebbe. Ciascuno a casa propria può fare ciò che gli pare. Ma il tema qui è un altro. Siamo disponibili come gruppo consigliare a discutere della questione in commissione competente eventualmente rispettando un po' la nostra sensibilità, relativa a questa preoccupazione di insegnamento gender. Quindi semplicemente eliminando i riferimenti alla sessualità con un insegnamento emotivo sentimentale.

Lì ci potrete trovare a firmare un atto congiunto.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

In sintesi chiede rinvio in commissione. Chiedo alla consigliera Mannucci, che ha presentato l'ordine del giorno di esprimersi sul rinvio.

A questo punto, interviene **Consigliera Laura Mannucci**:

Per noi la risposta è no perché non c'è nessun debordo nessun fraintendimento, la mozione è questa, non si parla, non c'è, cioè il fraintendimento secondo me ci si vuole vedere ma non c'è, cioè secondo me ce lo volete vedere ma non c'è assolutamente, è un'educazione all'affettività, all'emotività e anche alla sessualità. Probabilmente è la parola sessualità che non vi piace, non lo so, però c'è anche quel giusto che ci sia, la consigliera Baldi ce l'ha spiegata, ce l'ha anche raccontato anche degli sketch divertenti, però di fatto è vero, cioè comunque ha raccontato una realtà che esiste, quindi per noi è no.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Allora proseguiamo nella discussione, chiedo se ci sono altri interventi. Non ve ne sono, allora metto in votazione l'ordine del giorno.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:48 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**17. ODG PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI PD E QUESTA E' EMPOLI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI UNA DISCIPLINA NAZIONALE CHE PREVEDA L'EDUCAZIONE ALL'EMOTIVITA', ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA NELLE SCUOLE PRIMARIE E IN QUELLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:48, con 15 favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.
 Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantella ssi	✓			
Viola	Rovai				
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzo tti	✓			
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti			✓	
Federico	Pavese			✓	
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci				
Andrea	Picchielli			✓	
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi	✓			
Dessislava	Giordano			✓	

punto **18. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA – CENTRODESTRA PER EMPOLI SU CREAZIONE PALESTRA SOCIALE. - PUNTO RINVIATO**

Prego consigliera Giordano.

Interviene **Consigliere Dessislava Giordano:**

Grazie presidente. La proposta della creazione di una palestra, la mozione nasce dal fatto che lo sport deve essere accessibile a tutti, poiché apporta giovamento non solo sull'apparato fisico, ma ha anche grandi benefici sulla sfera psichica. Favorisce la socializzazione, aiutando ad abbattere le barriere tra sé e gli altri. Inoltre rappresenta anche una grande occasione di aggregazione che coinvolge tutte le fette di età. La proposta in cosa consiste? Consiste nella creazione di una palestra sociale sul territorio, svincolata dalle logiche del mercato del fitness e dagli schemi di lucro, ma che si basi sul calcolo ISEE. Si basa sull'introduzione di convenzioni con palestre con prezzi calmierati per residenti empolesi con fascia ISEE al di sotto dei 6.000 euro annui. Inoltre, che sia uno spazio che come uno dei punti centrali abbia la stimolazione alla socializzazione, l'incentivo alle amicizie e lo sviluppo della collaborazione e del rispetto dell'altro nonché dell'ambiente circostante. Inoltre che dia adeguato supporto sulle problematiche di natura sociale attraverso progetti e iniziative favorite da ASL locale. Per concludere che venga introdotto uno spazio dove sia possibile praticare discipline di contatto come la boxe, la Thai Boxe, il Brazilian Jiu Jitsu, mi si scusi per la pronuncia forse errata, volti non al fine agonistico ma che possano essere validi strumenti di autodifesa in caso di aggressione e volte anche al contrasto del fenomeno del bullismo e violenza di genere. Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie per l'esposizione della mozione consiliaria Giordano, metto in discussione la mozione

Sul punto, prende la parola **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni** che dichiara:

Io volevo fare una proposta, siccome è un po' confusa questa mozione e propone ...e fra l'altro dice una cosa non vera una palestra sociale a Empoli c'è, chiederai di ritirarla e di portarla in commissione, la commissione terza per cui si può discutere lì tra l'altro cose diverse, da una parte la palestra sociale dall'altra convenzioni con palestre private, che sono altra cosa parlando di supporto ci sarebbe un lavoro da fare. Fra l'altro se ne parlerà nella commissione di domani, quella di di ricordo con l'amministrazione per la città amica delle bambine e dei bambini, c'è tutta la formazione agli allenatori sportivi. Quindi potrebbe essere interessante e più complesso e completo di portarlo. Magari coinvolgendo anche l'unica palestra sociale che c'è a Empoli.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Se siete d'accordo grazie, chiedo alla consiliaria Giordano di esprimersi in merito al ritiro.

Sul punto, prende la parola **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti** che dichiara:

La palestra sociale dell'Intifada sicuramente può essere una bellissima realtà e onore al merito se la realizzano, questo di fatto è quello che ha detto la collega Cioni, però ecco di fatto bisognerebbe che le palestre in generale avessero dei criteri di legalità, che sostanzia la differenza tra palestra autorizzata e palestra che probabilmente manca io non lo so, parlo con l'ipotetico, manca da alcuni permessi. Però al di là di questo concetto meramente diciamo legale, urbanistico e amministrativo la richiesta di rinvio in commissione può essere accettata solo nel caso si facesse un iter rapido, perché comunque di fatto tra due mesi esatti questo consiglio comunale va in prorogatio per gli atti urgenti, per poi celebrare le elezioni l'otto e nove giugno.

Quindi se si dice di fare una commissione terza di cui la consiliaria Cioni è presidente in tempi rapidi per elaborare una proposta, per riportare l'atto con una scadenza che sia entro a Pasqua o subito dopo, il nostro gruppo acconsente, però ripeto ad un iter rapido se invece l'iter rapido non viene garantito, e si dice si porta in commissione che diventa poi di fatto un insabbiamento in qualche modo un tentativo di arenare la proposta, perché siamo alle porte con la fine del mandato amministrativo, a questi punti si insiste per la discussione e la votazione.

Prende la parola **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni**:

Posso dire che tutte le volte che si è preso l'impegno di portarli in commissione si sono portati in tempi abbastanza rapidi.

Come sapete, o comunque sa chi del vostro gruppo che è nella chat della commissione, ci sono due commissioni, sto ancora aspettando le date, l'ho sollecitata oggi da Dottor Doni, fra l'altro una riguarda anche il disagio per la presentazione che è stata fatta sull'integrazione socio-sanitaria ai progetti del sociale, e poi non so quando è Pasqua però si può fare velocemente.

Cioè lui domani mi ha detto che mi da le date, e quindi in una data libera da queste, però credo che insabbiare si sia insabbiato poco.

Alle ore 22:55, lascia la seduta **Consigliere Riccardo Fabbrizzi**.

Interviene quindi **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**:

Allora per mantenermi una garanzia di formazione professionale la mozione non si ritira ma si rinvia. Si rinvia al prossimo consiglio comunale con però la promessa che sia discussa in commissione prima del prossimo consiglio comunale. Così poi da ritirarla nel caso in cui sia poi discussa in commissione. Spero di avere spiegato coerentemente la proposta.

Interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Quindi si rinvia, con l'impegno a verbale della convocazione della commissione.

Punto 19. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI BUONGIORNO EMPOLI FABRICA COMUNE E MOVIMENTO 5 STELLE SU IMPEGNO CONSEGUENTE AL PARERE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA DELLA CORTE DEI CONTI RELATIVA ALLA CD "OPERAZIONE MULTIUTILITY". PUNTO RITIRATO

Prego Falorni.

Interviene quindi **Consigliere/Capogruppo Simone Falorni**:

Chiederai dieci minuti di sospensione, per favore.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Bene, sospendiamo dieci minuti.

(sospensione del Consiglio - ripresa del Consiglio)

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Riprendiamo dopo la sospensione. È stato depositato un emendamento che verrà illustrato dopo l'illustrazione della mozione. Prego Masi.

Prende la parola **Consigliere Leonardo Masi**:

Grazie. Argomento che più e più volte ormai da un anno e mezzo discutiamo in questo Consiglio comunale, a partire diciamo dalla delibera originaria ma anche stasera con la delibera della costruzione della New Publiservizi. Il tema enorme è quello della gestione dei servizi pubblici, però questo è specifico sulla quotazione in Borsa della multiutility. Voglio ricordare che sul territorio dell'Empolese-Valdelsa, di cui Empoli è capofila ha inserito nella delibera la quotazione in Borsa, e noi abbiamo già più volte detto che secondo noi c'erano dei vizi di forma anche legale diciamo su quello. E grazie al sindaco di Loro Ciuffenna che ha fatto una richiesta alla Corte dei Conti è risultato che nella fusione una delle società che si andava a unire a multiutility deteneva le reti idriche, e la Corte dei Conti dice che le reti sono del Femanio e non possono essere cedute se non a società interamente pubbliche. Gli altri Comuni non hanno inserito, pur sapendo diciamo che politicamente era quella la strada e lo hanno dimostrato anche poi nella presentazione dei vari atti, era quella della privatizzazione di una parte di questa società. Noi invece l'abbiamo direttamente inserito in quella delibera. Chiediamo quindi con questa mozione di togliere la parte della quotazione in Borsa attraverso diciamo gli organi della nuova società; quindi di esprimersi all'interno del consiglio di amministrazione della multiutility contro la quotazione in Borsa. Qui a Empoli su questo specifico tema è stato proposto un referendum, che si terrà nel 2025, a cui gran parte dei nostri cittadini hanno dato seguito firmandolo; è stato uno sforzo per noi diciamo che siamo stati nei luoghi in cui le persone potevano firmare, ma voglio ricordare che un decimo di quelle firme sono state prese all'URP del nostro Comune, a dimostrazione che è stato conosciuto, è stato valutato la privatizzazione, diciamo la quotazione in Borsa di questa società, e i nostri cittadini si stanno esprimendo, si sono espressi con la firma e si esprimeranno con il referendum. Quindi chiediamo di rivalutare e di dire un no secco alla quotazioni in Borsa, perché l'atto originario, che noi chiedemmo con una mozione il ritiro, è stato più volte discusso dove anche da parte della maggioranza dell'amministrazione c'è stato un ritorno indietro, ma da un punto di vista amministrativo non si è mai presa una posizione chiara. Quella delibera non è stata ritirata non è ripassata in consiglio comunale come ci aspettavamo per un cambio. Questo è il modo per dare seguito anche a dichiarazioni politiche a volte sono venute dalla maggioranza. Grazie.

Alle ore 23:26, si unisce alla seduta **Consigliere Riccardo Fabbrizzi**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Sul punto, prende la parola **Consigliere/Capogruppo Simone Falorni** che dichiara:

Sì, grazie a questa mozione prevede innanzitutto l'aggiunta di ulteriori tre premesse alle premesse già contenute all'interno della mozione considerando il fatto che la multiutility appunto è già una realtà esistente e di proprietà totalmente pubblica; che una holding toscana è utile al maggiore coordinamento dell'azienda e dei servizi pubblici locali, del rafforzamento della governance pubblica delle aziende, al superamento della frammentazione attuale, che sono un po' le considerazioni che abbiamo sempre mosso anche nel sostenere tale operazione, e che è necessario generare un massiccio investimento sulla rete idrica e sulla qualità del servizio stesso.

Poi scendendo ai considerati che, chiediamo di togliere i primi due punti successivi alle parole "il richiedente" perché meramente riportano dei riferimenti di norma che poi si ritrovano anche all'interno della delibera della Corte dei conti e manteniamo appunto il terzo punto, che è quello in cui viene spiegato la richiesta appunto di parere da parte del sindaco di Loro Ciuffenna. Chiediamo di togliere i punti del "rilevato che" solamente perché pensiamo che qui su questi due punti ci siano già delle sentenze date... senza avere poi degli accertamenti chiari da parte di chi dovrebbe emettere sentenze e mantenere tutto il resto del testo con i riferimenti di norma, fin ad arrivare poi a chiedere la sostituzione della frase "ricorrendo un interesse pubblico concreto attuale il consiglio", si chiede la sostituzione con: "Il consiglio comunale visto che:

1): è sovrano alle rappresentanze dei cittadini nel fornire gli indirizzi.

2): deve assumere decisioni per il tempo restante d'incarico nel rispetto della volontà dei cittadini e delle elezioni amministrative esiteranno fra quattro mesi.

Si chiede di sostituire le attuali impegnative con: Impegna la sindaca e la giunta a:

1): esprimersi contrariamente all'eventuale quotazione in Borsa qualora il tema venisse affrontato dall'assemblea dei soci prima del rinnovo dei Consigli comunali, convinti che decisioni di tale portata devono essere prese dalle nuove amministrazioni comunali legittimate dal nuovo mandato. E questo perché? Perché riteniamo che ci sia bisogno di affrontare determinate tematiche probabilmente con delle delibere più che con delle mozioni di presa in carico di temi che secondo noi sarebbe più opportuno che le nuove consigliature, o le nuove amministrazioni con nuove delibere quindi il Consiglio Comunale approvando determinate delibere di future maggioranze, non è detto poi debbano essere monocolori, ecco si ritiene di dover rimandarle a eventualmente a dopo le elezioni.

2): a confermare il percorso avviato di pubblicizzazione dell'acqua con la delibera approvata dal consiglio comunale il 13.9.21,

3): a confermare il processo di costituzione della nuova holding dei comuni dell'area ex Publiservizi per rafforzare il peso del nostro territorio dentro la multiutility.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Grazie, ecco sono in distribuzione le copie allora chiedo al proponente se l'emendamento è accettato.

Prende la parola **Consigliere Leonardo Masi**:

Grazie. L'emendamento non è ricevibile da parte nostra, se posso fare l'intervento direttamente sull'emendamento cioè se viene comunque discusso bene..

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

L'emendamento quindi non essendo accettato va in discussione, facciamo la discussione sull'emendamento tre minuti a gruppo.

Interviene quindi **Consigliere Leonardo Masi**:

Ci sono vari punti, nel senso che è stato un emendamento lungo però ci sono delle questioni politiche per noi non ricevibili fra cui una presa di posizione sulla bontà diciamo della multiutility, di questo tipo di aggregazione ad esempio sul "Premesso che una holding toscana è utile al maggior coordinamento dell'azienda e dei servizi pubblici al rafforzamento della governance pubblica delle aziende che hanno, nel senso che il pubblico che non va incontro a una a una governance migliore del pubblico la presa di posizione che rispetto a ciò che abbiamo discusso prima ovvero alla costruzione di una società che inevitabilmente non finirà alla fine di questa legislatura. Cioè noi abbiamo detto nell'ultimo anno, on dall'inizio, che una decisione ad esempio come quella della costruzione di questa società andava a inciuciare, a obbligare comunque costruiva un percorso pluriennale e si era vicini alle votazioni, questo non è mai stato considerato come un discorso valido, mentre ora si dice che noi non possiamo impegnarci quando lo abbiamo fatto un'ora fa, a prendere una decisione che venga rispettata anche dalla prossima amministrazione. Poi fa un po' sorridere nel momento in cui si prova a prendere una posizione contro la quotazione in Borsa da questa maggioranza, che è la solita che si ripresenta per amministrare questa città, credo con la convinzione di poter tornare a governare, e non si propone che quella decisione venga presa anche dall'amministrazione che verrà. Non capisco il problema, perché se vincerà questa maggioranza, è contro la quotazione La Lega si è espressa diciamo contro la quotazione, il nostro gruppo con il Movimento Cinque Stelle si è espresso contro la quotazione in Borsa, perché non far sì che questo consiglio comunale che comunque sia si ripresenta in qualche modo in forme simili a quattro anni e mezzo fa non possa prendere una decisione che varrà anche per la prossima consiliatura.

Quindi per noi non è ricevibile, però un'altra cosa, ci costringete nuovamente, così come è successo perché non si è mai messo mano ai regolamenti, a dover ritirare la mozione.

Ricordo il nostro ordine di giorno contro l'invio delle armi dove l'unico vero impegno che c'era lo avevate emendato dicendo che tutto andava bene, ma che le armi si potevano inviare. Quello sarebbe stato un ordine del giorno che sarebbe passato a firma nostra, togliendo l'unico vero impegno che c'era. In questo caso va a inciuciare in modo forte sulle aspettative, e quindi ci vediamo costretti a ritirare la mozione. .

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

punto **20. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI BUONGIORNO EMPOLI FABRICA COMUNE E MOVIMENTO 5 STELLE IN SOSTEGNO ALLA ISTITUZIONE DEL SALARIO MINIMO LEGALE.**

Illustra Masi, prego.

Prende la parola **Consigliere Leonardo Masi**:

Grazie. questa mozione nasce da una richiesta diciamo anche di forze politiche che sono uscite sul nostro territorio, l'hanno proposta alla stampa chiedendo che venisse pubblicata, è stata portata anche al consiglio comunale di Livorno da Cinque Stelle e Potere al Popolo, e comunque nasce anche da una richiesta che ha portato avanti il Partito Democratico a livello nazionale con una raccolta di firme. Si parla di salario minimo, che è presente in nella maggior parte dei Paesi europei e si parla di dignità del lavoro. Non ci può essere... il minimo è quello di provare come amministrazione, come comune di dare dignità al mondo del lavoro, remunerando probabilmente ancora troppo poco la forza che ciascuno di noi, perché siamo tutti lavoratori, mette nel proprio lavoro che è quello che può dare vita anche diciamo a uno slancio economico in qualche modo sul nostro territorio. Come possiamo farlo? Così come a Livorno si chiede che il salario minimo sia applicato a tutti i lavoratori della nostra amministrazione, non ho i dati sottomano ma credo che l'applicazione dei contratti nazionali del pubblico vadano diciamo verso questa linea, superino probabilmente anche il salario minimo, però si chiede l'applicazione anche a tutti. Di inserirlo con una discussione politica, il punto politico all'interno di quelle che sono le gare, quindi i bandi e quindi per chi in appalto lavora per il nostro comune. E' un piccolo passo che spero diciamo trovi in questo consiglio comunale il voto favorevole della maggioranza, per dimostrare che vogliamo davvero andare verso un rispetto del lavoro e un miglioramento della vita dei nostri cittadini e dei nostri lavoratori. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie, metto in discussione la mozione, chiedo se ci sono interventi non ve ne sono, dichiarazione di voto Pavese, prego.

A questo punto, interviene **Consigliere Federico Pavese**:

Allora, sulla mozione presentata dai gruppi consiliari, Buongiorno Empoli, Movimento 5 Stelle, preannuncio che il nostro non sarà un voto favorevole, sarà un voto contrario perché noi crediamo che sia un provvedimento non prioritario, non necessario perché in Italia la contrattazione collettiva è forte e definisce salari minimi di ogni settore fra l'altro, quindi si spera anche che quando Masi parla di salario minimo per chi lavora per conto dell'amministrazione comunale ci sia anche qui la contrattazione nazionale ma tra l'altro lo ha anche ricordato. Anche la Commissione Europea ci dice che un salario minimo contrattato è meglio di un salario minimo definito per legge. Tanto che impone il salario legale minimo soltanto a Paesi dove la contrattazione nazionale è sotto l'ottanta per cento. In Italia siamo quasi al novantacinque per cento forse qualcosa in più. Noi pensiamo che per mettere mano al problema dei salari che effettivamente in Italia non crescono da tanti anni bisogna estendere la contrattazione collettiva anche nei settori in cui oggi non è prevista, quindi il famoso 5%, e la soluzione migliore per noi continua a essere quella del taglio del cuneo fiscale che questo governo ha fatto e questo governo farà quindi per noi e questo è un documento, è una mozione alla quale noi votiamo convintamente contro. Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellasi:**

Grazie consigliere Pavese, prego Cioni.

A questo punto, interviene **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni:**

Un po' me lo immaginavo, però Pavese nel suo intervento ha detto una parte della verità è che i salari in Italia non aumentano da tanto tempo, ne aggiungerei un'altra: in Italia si ha i lavoratori poveri, c'è una grande maggioranza della popolazione che lavora ed è povera, e che quindi anche l'idea di cercare lavoro diventa cacofonica, diciamo, quantomeno.

Io credo che portare... ci sono state più proposte di legge, anche di iniziativa popolare, per esempio quella di Potere al popolo, la raccolta di firme di Movimento 5 Stelle e Partito Democratico. Credo che approvarla anche in Consiglio Comunale, da una parte sia un atto politico, dall'altra sia anche qualcosa di molto pragmatico, sia un atto politico perché rivendica la dignità del lavoro e quindi la dignità a uno stipendio equo, che è un minimo, poi si può andare sopra perché comunque ovviamente rispetto a uno stipendio orario minimo c'è tante cose da aggiungere. Noi, e in particolare parlo delle donne, si assiste purtroppo anche a uno spezzettamento degli orari di lavoro, a un part time non richiesto, che impedisce l'autonomia e di essere... Ecco, io credo che parlarne in consiglio comunale sia importante anche per questo. Sia importante perché si deve dare anche degli indirizzi, certo per quello che un'amministrazione comunale può fare, che vuol dire negli appalti, nelle gare, ma mi piacerebbe anche nei fornitori mi piacerebbe che insieme al DURC, al documento di regolarità contributiva, si chiedessero anche i contratti rispetto ai fornitori. Non so se si può fare o non si può fare, ma mi piacerebbe che questo fosse l'indirizzo che questa amministrazione decide di darsi.

Così come mi piacerebbe che si parlasse anche non solo di appalti ma anche di convenzioni. Io penso per esempio a tutto il settore del socio sanitario, che è vero che probabilmente gestire il sociale con quello che vuol dire RSA al pubblico costava troppo e ha deciso di esternalizzarlo. Lo sapete chi li paga i costi dell'esternalizzazione? Da una parte gli utenti soprattutto i lavoratori/trici, anzi voglio sottolineare le lavoratrici perché è un lavoro prevalentemente femminilizzato e come lo pagano? Con contratti precari, lo pagano con contratti con orari part time che rendono difficile la vita. È vero a volte siamo andate anche come commissione anche qualche anno fa a vedere dei servizi in cui gli standard di personali erano più alti. Certo le cooperative stanno dentro gli standard minimi fissati ma questo vuole dire da una parte un peggioramento della qualità del servizio, ma dall'altra la precarizzazione, la flessibilità, la famosa flessibilità che rende ampia la platea dei beneficiari dei servizi, è pagata dai lavoratori. Ecco io credo che questo dovremmo cominciare a metterci in testa di impedirlo. Allora questo è un primo passo, parlare di un salario minimo legale garantito che va oltre la contrattazione. Poi ben venga la contrattazione ma anche la contrattazione deve avere una base di partenza, e dall'altra che questa sia la base su cui ridisegnare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, è un impegno che ci si prende, non è una cosa per scherzare.

Cinque anni fa, proprio prima delle elezioni, i sindaci della nostra zona firmarono con il sindacato un patto sugli appalti, sui contratti, in cui si chiedeva di non scendere sotto contratti collettivi nazionali, che erano più utilizzati nel governo dei servizi. Ecco credo che si debba andare anche un passo più avanti, in cui si va incontro anche ai lavoratori/ lavoratrici e quindi chiedere che non non ci siano contratti che vanno sotto al salario minimo, che non deve essere un'integrazione il salario minimo, perché l'ho vissuto nelle cooperative in cui in RSA per esempio il periodo in cui il contratto delle cooperative sociali era inferiore a quello Anaste, c'era un'integrazione, non deve essere un'integrazione, deve essere il contratto di lavoro che parla di certe cifre, che deve essere il minimo, per cui tutta la contrattazione andrà a migliorare.

Credo che anche un'amministrazione possa far tanto, credo che sarebbe un bel segnale anche politico, non solo all'interno del comune e con chi ha relazioni col comune, quindi gli appalti, i servizi, eccetera, ma da cercare di estenderlo anche oltre le convenzioni della Società della Salute e quant'altro. Mi dispiace se la destra vota no, io credo che il cuneo fiscale sia un falso problema, credo che pagare le tasse sia garanzia necessaria per i nostri servizi credo che non le debbano pagare i lavoratori dipendenti.

Interviene **Vice Presidente del Consiglio/Capogruppo Anna Baldi:**

Allora mi fa un pochino sorridere, usiamo questo aggettivo qua, sentire dal consigliere Pavese che questo è un problema secondario, meno importante, che in realtà i problemi sono altri. In realtà questo è un problema molto importante perché il costo della vita cresce a vista d'occhio. E' sotto gli occhi di tutti, si va tutti a fare la spesa, si mette benzina, si paga le bollette e si vede quanto stanno crescendo i prezzi, e il costo di tutto, mentre gli stipendi rimangono fermi.

Abitiamo in un paese meraviglioso, l'Italia forse è un paese... abitiamo in un paese bellissimo che però ha un tasso di persone, non ho i dati alla mano naturalmente, però che hanno un salario sotto il livello minimo altissimo. Per esempio io prendo meno

del salario minimo. Eppure lavoro tutti i giorni con impegno nella mia azienda, nell'azienda dove lavoro, insomma, e prendo sotto il salario minimo, per esempio. E siamo veramente in tanti. E con quello io devo fare tutte le spese.

Cioè, questo credo sia una cosa veramente necessaria, soprattutto in un Paese dove poi ci sono una serie di problematiche legate anche a questo, io voglio un pochino alzare un po' l'asticella, che non è legata a quello di cui si sta parlando ora strettamente, ma abbastanza a doppio filo, che anche il lavoro in nero. E quindi siccome io non guadagno bene, non riesco a trovare... c'è poi il l'asta al ribasso, se io non ho un minimo di livello di stipendio c'è l'asta al ribasso perché la gente che ha bisogno di lavorare purtroppo, e dico purtroppo, poi accetta a lavorare a 5 euro l'ora, io stessa ho lavorato a 5,50 euro l'ora

Fatevi due conti. E lavoravo il minimo indispensabile. Due ore e mezzo, dopo il minimo indispensabile per fare il rush del lavoro che facevo in quel periodo, in una cooperativa. Le due ore e mezzo di rush, proprio di corsa, insomma, di corsa velocissima del momento clou del lavoro, quello, velocissimo, non ti potevi distrarre un secondo, per 5 euro e 50 all'ora. Quindi, voglio dire, magari si potrebbe, con un salario minimo, si potrebbe anche mettere in mano a questi discorsi qua, cioè le persone che sono obbligate quasi, perché comunque un piatto in tavola lo deve mettere, a fare dei lavori a dei costi, a dei prezzi, a dei salari bassissimi, poi voglio aprire ancora di più la discussione. Il caporalato e tutte queste cose qua, cioè bisognerebbe poi a un certo punto, oltre ad avere messo il salario minimo, istituito il salario minimo, aprire anche la discussione ancora di più e toccare quelle realtà che stanno veramente distruggendo il mondo del lavoro in Italia ormai da troppi anni, da troppi anni. Noi come Movimento Cinque Stelle ci battiamo per questo, da direi sempre, partendo anche già col reddito di cittadinanza e poi la richiesta del salario minimo in Parlamento con la nostra proposta di legge eccetera eccetera. Ringraziamo Stella Sorgente a Livorno che appunto abbiamo preso spunto un po' in tanti comuni da questa da questa sua proposta. Ci sembra semplicemente un buon senso e dare un segnale come diceva anche la collega, proprio un segnale forte che le istituzioni richiedono che Roma si dia una smossa, cioè il salario minimo è un must e volevo dire ancora un'altra cosa: il collega Masi diceva la dignità del lavoro lo voglio dire un'altra cosa la dignità del lavoratore, perché il lavoro, il lavoratore, la dignità della persona, proprio intima, della persona che fa le sue otto ore, cinque ore, tre ore, anche fossero tre ore, con serietà e professionalità. E questa persona va remunerata bene, per quello che lavora, che è il suo lavoro, e ci deve essere un minimo, se no, ripeto, si assisterà sempre alla corsa al ribasso, con persone che pur di mettere un piatto in tavola, e vi giuro che ne ho veramente conosciute tante, ne ho conosciute tante, che pur di mettere un piatto in tavola perché hanno da dare da mangiare ai figli, alle mogli, ai mariti, ai genitori, a quant'altro, sono costrette a fare lavori anche a 4-5 euro l'ora, perché purtroppo esistono ancora questi salari.

Quindi insomma, mettiamoci un po' la mano sulla coscienza, non pensiamo solo al nostro piccolo orticello, perché c'è chi guadagna di più, sono in pochi, ma la maggior parte, tante persone guadagnano molto meno di questa cifra. Naturalmente voteremo a favore.

Interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellasi:**

Chiedo se ci sono altri interventi non ve ne sono altre dichiarazioni? Andiamo al voto.

Alle ore 00:00 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**20. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI BUONGIORNO EMPOLI FABRICA COMUNE E MOVIMENTO 5 STELLE IN SOSTEGNO ALLA ISTITUZIONE DEL SALARIO MINIMO LEGALE**".

Il voto, che si chiude alle ore 00:00, con 15 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai				
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorenci	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni				
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N. V.
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti		✓		
Federico	Pavese		✓		
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci				
Andrea	Picchielli		✓		
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi	✓			
Dessislava	Giordano		✓		

La mozione è dunque approvata.

Abbiamo esaurito l'ordine del giorno dei lavori. Grazie a tutti. Buonanotte.

Alle ore 00:01, lascia la seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti.**

Alle ore 00:01, lascia la seduta **Consigliere Rossano Ramazzotti.**

Alle ore 00:01, lascia la seduta **Consigliere Roberto Iallorezi.**

Alle ore 00:01, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi.**

Alle ore 00:01, lascia la seduta **Consigliere Athos Bagnoli.**

Alle ore 00:01, lascia la seduta **Vice Presidente del Consiglio/Capogruppo Anna Baldi.**

Alle ore 00:01, lascia la seduta **Consigliere Luciano Giacomelli.**

Alle ore 00:01, lascia la seduta **Consigliere Roberto Caporaso.**

Alle ore 00:01, lascia la seduta **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni.**

Alle ore 00:01, lascia la seduta **Consigliere/Capogruppo Simone Falorni.**

Alle ore 00:01, lascia la seduta **Consigliera Laura Mannucci.**

Alle ore 00:01, lascia la seduta **Consigliere Leonardo Masi.**

Alle ore 00:01, lascia la seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Picchielli.**

Alle ore 00:02, lascia la seduta **Consigliera Maria Cira D'Antuono.**

Alle ore 00:02, lascia la seduta **Consigliere Dessislava Giordano.**

La seduta termina alle 00:02.